

## **CONFARTIGIANATO FIDI PIEMONTE E NORD OVEST Società Cooperativa per Azioni**

Iscrizione Albo Cooperative a Mutualità Prevalente nr. A114274  
Iscrizione elenco generale art.106 del D.L. 1 settembre 1993, n. 385, al n. 26048  
Iscrizione Albo Intermediari Finanziari (ex art. 107 d.lgs. 385/1993) nr. 19505.7

Confidi aderente a FEDART Fidi

R.E.A. n. 457581 e Codice Fiscale e Registro Imprese: 80093390013

Sede Legale : Via Arcivescovado n. 1 -10121 TORINO

Capitale Sociale al 31.12.2015 Euro 32.696.412 variabile

### **FASCICOLO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015**

**Relazione sulla Gestione**

**Stato Patrimoniale**

**Conto Economico**

**Prospetto della redditività complessiva**

**Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**

**Rendiconto Finanziario**

**Nota Integrativa**

**Relazione del Collegio Sindacale**

**Relazione della Società di Revisione ai sensi**

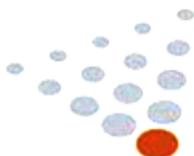
**del D.Lgs n. 39/2010**

1

Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest s.c.p.a. è iscritto all'Albo degli Intermediari Finanziari vigilati da Banca d'Italia.  
E' un Confidi, aderente a FEDART Fidi, attivo su tutto il territorio nazionale con uffici in Piemonte, Lombardia, Liguria, Lazio.

sito web: [www.confartigianatofidi.it](http://www.confartigianatofidi.it)

@: [info@confartigianatofidi.it](mailto:info@confartigianatofidi.it)



**AREA NAZIONALE**

**AREA PIEMONTE OVEST**

**AREA PIEMONTE EST**

**AREA PIEMONTE SUD - LIGURIA**

**AREA LOMBARDIA**

Area c.o Sede Centrale e Direzione

Filiale di Roma e Regione Lazio

Area + Filiale di Torino - Cuneo

Ufficio recapito di Cuneo

Area + Filiale di Novara - V.C.O.

Punto Credito di Biella

Punto Credito di Vercelli

Punto Credito Verbano Cusio Ossola

Area + Filiale di Alessandria

Punto Credito di Asti

Punto Credito di Savona e Liguria

Area + Filiale di Milano e Lombardia

Via dell'Arcivescovado, 1 - 10121 TORINO

Largo Salinari, 19 - 00142 ROMA zona Eur

Corso Francia, 23 - 10138 TORINO

Via I° Maggio, 8 c.o Confartigianato - 12100 CUNEO

Via San Francesco d'Assisi, 5/d - 28100 NOVARA

Via T. Galimberti, 22 - 13900 BIELLA

Largo d'Azzo, 9 - 13100 VERCELLI

Via Liberazione, 20/a - 28883 GRAVELLONA TOCE

Spalto Marengo, Palazzo Pacto - 15121 ALESSANDRIA

Via Orfanotrofo, 10 - 14100 ASTI

Corso Mazzini, 105 rosso - 17100 SAVONA

Via Biondi, 5 - 20154 MILANO zona Sempione

Tel. 011.5175640

Tel. 366.8935220

Tel. 011.4341455

Tel. 335.7055621

Tel. 0321.661260

Tel. 015.8551742

Tel. 0161.502792

Tel. 0323.869712

Tel. 0131.221712

Tel. 0141.538676

Tel. 019.814320

Tel. 02.34593069

## **BILANCIO2015**

### **ORGANI SOCIALI**

---

#### **Consiglio di Amministrazione**

Presidente Adelio Giorgio FERRARI

Vice Presidente Luciano PANIATE

Consiglieri

Gabriele BASANO  
Silvano BERNA  
Luigi CAVALLARI  
Dario CIOCCA  
Giuseppe ELIA  
Leopoldo FACCIOTTI  
Roberto FORTE  
Massimo FOSCALE  
Stefano MANNI  
Claudio RIZZOLO

---

#### **Collegio Sindacale**

Presidente Stefano MARZARI

Sindaci effettivi  
Massimo CASSAROTTO  
Paolo Pietro PEVERARO

---

#### **Direzione Generale**

Direttore Generale Gianmario CARAMANNA

---

#### **Direttori di Servizi e Risk Manager**

Direttore Amministrativo Daniela DE ANDREIS

Direttore Crediti Riccardo GIORCELLI

Risk Manager Diletta PERNA

---

#### **Società di Revisione**

Trevor s.r.l.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

desidero innanzitutto esprimere soddisfazione ed orgoglio per i risultati della gestione 2015 che segnano una significativa inversione di tendenza rispetto agli anni, travagliati e difficili, della crisi che ha colpito le nostre imprese – e che ancora non sembra aver posto fine ai suoi negativi effetti – ed anche il sistema dei Confidi, baluardo e strumento a disposizione e sostegno delle micro, piccole e medie imprese.

Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A. nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 segna positivi risultati sia sul versante della organizzazione e della governance, sia a livello finanziario ed operativo. La nostra scelta strategica fatta propria dagli Amministratori e dalla Direzione Generale di affrontare la crisi del Paese e del sistema delle garanzie attraverso il potenziamento della struttura e l'avvio della operatività sul territorio nazionale, preferendo politiche di sviluppo al piccolo cabotaggio conservativo, sta offrendo ottimi riscontri: alle solide ed irrinunciabili radici piemontesi, il nostro albero si è irrobustito con nuova linfa che ha dato vita ad altri rami produttivi, a partire da quello lombardo e, da ultimo in ordine temporale, da quello di Roma e del Lazio. Un ulteriore rafforzamento del nostro radicamento territoriale potrà derivare dalle fusioni per incorporazioni di due confidi minori, uno con sede a Roma e l'altro con sede a Tortona, che saranno oggetto di delibera nell'assemblea straordinaria dei soci del 28 aprile prossimo.

Nel salutare e ringraziare i nostri Soci, qui rappresentati dai delegati eletti nelle Assemblee territoriali di area, desidero subito sottolineare come il nostro bilancio 2015 concretizzi appieno quella inversione di tendenza già in parte rilevata lo scorso anno rispetto al precedente triennio: nel 2015 i volumi delle garanzie erogate attraverso le banche convenzionate segnano un incremento del 6 per cento, il Patrimonio di Vigilanza si mantiene a livelli eccellenti (31,1 milioni di euro), l'utile operativo ante accantonamenti è pari a oltre 2,6 milioni di euro ed un'ulteriore somma di ca. 2,5 milioni di euro viene accantonata al Fondo Rischi che così oggi supera i 18 milioni di euro, e - ciò nonostante - il conto economico chiude con un attivo di ca. 200 mila euro (oltre 125 mila euro al netto delle imposte).

Ulteriore conferma della solidità e qualità della nostra azienda si riscontra sia attraverso il calcolo del Tier 1 e del Total Capital Ratio che – al 31.12.2015 in ulteriore crescita rispetto al livello già eccellente del 2014 – risultano essere rispettivamente pari al 17,7 % ed al 19,2 %, sia attraverso il calcolo del Cost Income (rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione) che anche nel 2015, con il 54,61%, evidenzia un buon livello di efficienza, di prim'ordine se relazionato al sistema nazionale dei confidi.

Va altresì evidenziato come il concretizzarsi di questa inversione di tendenza rispetto gli anni passati sia stata conseguita pressoché esclusivamente con risorse proprie, in quanto i contributi ricevuti nell'anno dalle CCIAA e da terzi ammontano complessivamente a 90.000 euro.

Dunque, il nostro Confidi – Intermediario Finanziario vigilato di primo livello fin dal 2009 (a breve attendiamo specifica autorizzazione da Banca d'Italia circa gli esiti relativi all'iter volto alla iscrizione al nuovo Albo 106 che rappresenterà, per i soggetti iscritti, il raggiungimento di un livello di assoluta eccellenza) – in un contesto di riferimento ancora assai turbolento e travagliato dell'economia nazionale ed in particolare del settore finanziario, ha saputo evidenziare appieno la crescente centralità del proprio ruolo, quale strumento al servizio di imprese artigiane, delle piccole e medie imprese dei servizi, dei lavoratori autonomi, delle imprese del commercio e del terziario, sia a livello organizzativo e funzionale, aggiornando ed implementando le proprie funzioni in linea con lo status giuridico di intermediario finanziario vigilato.

Rafforzati nell'orgoglio e nella consapevolezza del nostro corretto e trasparente operare anche a seguito del conseguimento di un buon risultato, derivante dagli accertamenti Ispettivi effettuati presso i nostri uffici da parte di un Nucleo dell'Area vigilanza di Banca d'Italia (verbale del 3 marzo 2014), nel 2015 abbiamo impresso una ulteriore spinta propulsiva alla nostra attività, aprendoci a nuovi territori e, rafforzata la Filiale di Milano recentemente avviata, abbiamo dato vita alla nuova nostra Filiale di Roma. Oggi possiamo vantare di far parte dei pochissimi Confidi di eccellenza nel panorama nazionale anche se – va rimarcato – questo nostro status di eccellenza ancora non trova adeguato e giusto riscontro da parte di alcune, troppe tra le banche convenzionate.

Il perdurare di elementi non positivi (l'incremento dei crediti deteriorati e delle sofferenze, sebbene in un trend meno marcato rispetto alla preoccupante escalation del periodo precedente), non ha minato la tenuta dei crediti garantiti erogati attraverso le banche convenzionate, che sono anzi cresciuti nel 2015, benché le delibere dei nostri Organi siano effettuate – anche grazie

all'utilizzo costante del rating interno – sulla base di un atteggiamento prudentiale come suggerito da Banca d'Italia.

L'incremento delle garanzie erogate in corso d'anno – da 62,2 ad oltre euro 66,36 milioni di Euro (2.501 posizioni) equivalenti ad un +6,4% rispetto al 2014 ed a oltre 130 milioni di euro di finanziamenti ed affidamenti garantiti – costituisce un risultato di tutta evidenza, in specie se parametrato ai dati provenienti dal sistema nazionale delle garanzie che evidenziano, in media, un preoccupante calo di oltre il 20%.

Tali positive risultanze, oltre che da un riferimento strategico volto all'espansione, derivano dalla peculiarità del nostro Confidi che ormai da un triennio opera attraverso distinti canali distributivi: canale diretto, canale della mediazione creditizia e canale associativo.

Il canale distributivo diretto – che conta tutte le filiali del Confidi, e dunque il nostro personale dipendente (salito a 50 unità a fine 2015) cui si sono armonicamente unite nuove figure di Agenti monomandatari iscritti all'O.A.M. - ha inciso per l' 88,21% (oltre 58,5 milioni di euro) dei nostri volumi, registrando un netto incremento rispetto al dato degli anni precedenti.

Il canale distributivo di cui fanno parte primarie Società di Mediazione Creditizia iscritte all'OAM convenzionate ed all'uopo contrattualizzate registra un risultato – sufficiente, seppur inferiore alle attese restando al di sotto della soglia prefissata del 10% – con il 7,32% (circa 4,8 milioni di euro) della produttività totale 2015.

Il canale associativo (segnalazioni di pratiche da parte delle Confartigianato convenzionate) è quello ove maggiormente sembra aver inciso la stretta creditizia: infatti, le pratiche istruite dal Confidi su segnalazione dei Referenti Credito di Confartigianato evidenziano un progressivo decremento che porta ad un risultato annuale non eclatante, attestandosi ad un ammontare complessivo del 4,37% (2,9 milioni di euro) della produzione totale.

Sul versante organizzativo, l'anno 2015 segna un ulteriore potenziamento e sviluppo armonico delle funzioni in seno alla struttura, peraltro in permanente divenire, nel rispetto delle istruzioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti negli Elenchi Speciali emanate da Banca d'Italia, e le indicazioni circa le funzioni della Direzione Generale, di Risk Management, Audit e Compliance. Esso trova compiuta soluzione sia nel vigente Modello Operativo, sia nel rimodulato Statuto sociale assunto nella Assemblea Straordinaria del 15 dicembre scorso, nel Regolamento e nel Piano Strategico triennale 2016-2018 recentemente aggiornati e promulgati dal nostro C.d.A.

Inoltre, nell'anno 2015 abbiamo proseguito ed intensificato, senza soluzione di continuità, il processo virtuoso di crescita professionale, individuale e collettiva delle nostre risorse umane –

ottimamente dirette e gestite dal nostro Direttore Generale e dai suoi più diretti collaboratori che occupano tutte le figure apicali in seno alla struttura - e ci siamo avvalsi di specifiche consulenze ad alto valore aggiunto, in primis quella del dott. Andrea Onofri sulla formulazione del Piano Strategico e resoconto ICAAP e quella del dott. Pietro Iemmi per l'area amministrativa e contabile (entrambe già confermate anche per il 2016), nelle attività di marketing attraverso il prof. Gabriele Micozzi, ed altre ancora nel settore della formazione ed in materia di sicurezza.

\* \* \* \* \*

Anche nel 2015, così come nel quinquennio precedente, la realtà piemontese e del nord ovest, come l'intero Paese, ha visto rimanere il prodotto interno lordo al di sotto delle attese e caratterizzato da connotati negativi, che trovano mitigazione in una fase di ripresa, seppur ancora timida, avviata nel secondo semestre: allo stato, può dirsi superata la fase recessiva che ha caratterizzato per un lungo periodo i nostri territori, seppur ancora parziali ed a macchia di leopardo siano i segnali di ripresa.

La fase negativa e complessa del settore credito - che nel 2015 solo nel settore mutui casa segna un netto incremento - ha visto un ulteriore incremento complessivo delle Sofferenze e dei Crediti deteriorati, pur non accentuando ed anzi mitigando l'escalation degli anni precedenti. Le escussioni - che al 31 dicembre 2014 ammontavano a 20,6 milioni di Euro (15,2 al 31.12.2013) - al 31 dicembre 2015 ammontano a 28,8 milioni di Euro, mentre l'ammontare delle sofferenze di firma è pari a 24,2 milioni di Euro, cui si aggiungono i crediti deteriorati per una somma di circa 37,2 milioni di Euro. A tal proposito i nostri dati evidenziano appieno la particolare situazione di sofferenze del sistema finanziario che colpisce profondamente il sistema delle micro, piccole e medie imprese: ciò porta gli istituti di credito ad agire con maggior cautela rispetto agli anni ante crisi, mettendo ad incaglio le aziende con tempistiche decisamente ridotte rispetto al passato e al manifestarsi dei primi segnali di andamento anomalo.

Tutto ciò pone nuove responsabilità al nostro ed all'intero sistema dei Confidi che necessitano di nuove risorse volte, nella fattispecie, più che alla loro diretta ricapitalizzazione e patrimonializzazione (in specie se regolati da precisi obblighi di accantonamento e dalla normativa ICAAP circa il monitoraggio dei rischi e del patrimonio di vigilanza), al potenziamento dei Fondi Rischi ed al sistema delle controgaranzie con la riforma urgente del regolamento del Fondo

Centrale e delle riassicurazioni generali (su tutte quella FEI-COSME cui siamo stati recentemente ammessi) e regionali.

Purtroppo, anche nel 2015 si è incrementato ulteriormente il saldo negativo tra natalità/mortalità delle imprese artigiane e delle micro, piccole medie imprese; di conseguenza, anche l'attività di concessione garanzie rivolta verso le neo imprese, su cui pure abbiamo intensificato un'azione di sostegno e di accompagnamento, risulta in decremento, seppur lieve.

Peraltro questi primi mesi del 2016 sembrano confermare come, nel settore del credito, il problema primario per le p.m.i. non sia dato dal costo del denaro - seppure segnaliamo, in taluni casi, un livello ancora elevato degli spread applicati dalle banche alle imprese - ma dalle perduranti difficoltà nell'accesso al credito in specie relativamente all'approvvigionamento di liquidità. La nostra decisione di avviare da marzo 2016 anche un'attività di "Piccolo Credito", credito diretto concesso con utilizzo di risorse proprie, rappresenta soltanto una "goccia nel mare" delle necessità delle imprese, sebbene esprima un inequivoco segnale del nuovo corso avviato dal nostro Confidi.

In questa fase economica, peraltro, emerge compiutamente la funzione essenziale esercitata dal sistema dei Confidi ed in specie da quelli, come il nostro, iscritti all'ex art. 107 che è stata ed è di primaria importanza e di grande efficacia: senza Confidi - e grazie agli effetti mitigatori delle Controgaranzie e delle Riassicurazioni in essere - non poche imprese sarebbero state certamente costrette a esporsi a situazioni finanziarie assai critiche ed in alcuni casi senza possibile ritorno, se non a rischi usurari, in misura assai superiore rispetto a quanto accaduto.

In quest'ambito, il nostro Confidi ha da tempo avviato un'attenta azione attiva di monitoraggio, facendo altresì ricorso - al fine di mitigare il rischio credito e sostenere al meglio con le nostre garanzie le imprese socie - alle diverse forme di controgaranzia e di riassicurazione disponibili.

Nel corso dell'anno 2015 - su un totale di finanziamenti erogati/garantiti per euro 66.366.887 (2.501 posizioni) - abbiamo ottenuto l'approvazione della controgaranzia del Fondo Centrale attraverso MCC per 515 posizioni pari ad un importo finanziato di euro 49.208.433 ed un importo garantito di euro 27.355.808 (in notevole aumento sia come numero di operazioni rispetto allo scorso anno 157, che in termini di volumi in quanto l'importo finanziato nel 2014 era stato pari ad euro 19.038.500 e garantito pari ad euro 9.696.750). L'incidenza della controgaranzia del Fondo Centrale è stata del 41,10% contro il 15,60% dello scorso anno.

Riassicurazione Fei, scaduta con le erogazioni fino al 30/06/2015: la presente riassicurazione è relativa alla chiusura del CIPE 2013-2014 e le pratiche erogate sono state 86, per un importo

finanziato di euro 4.256.847 ed un garantito di euro 2.561.608. L'incidenza della riassicurazione Fei è stata pari al 6,40%.

Riassicurazione F. Regionale: dato comprensivo della parte relativa al gestore Artigiancassa e quella del gestore Finpiemonte. Nel corso dell'anno 2015 le richieste inviate sono state pari a 1.112, in aumento rispetto alle 1.086 posizioni inviate lo scorso anno, per un importo finanziato di euro 55.795.594, rispetto ai 63.948.357 del 2014, e un importo garantito di euro 25.833.747, al di sotto del dato del 2014 pari ad euro 29.086.638. L'incidenza della riassicurazione del Fondo Regionale è stata pari al 38,80%, contro il 46,80% del 2014.

Riassicurazione Fondo Centrale ex. 1068: nel corso del 2015 abbiamo appoggiato 286 posizioni, contro le 133 relative all'anno 2014, per un totale di finanziamenti erogati pari ad euro 10.167.832 ed un importo garantito pari ad euro 4.713.116 (nel 2014 l'importo finanziato era stato pari ad euro 4.332.965 e l'importo garantito pari ad euro 2.041.482). L'incidenza della riassicurazione del Fondo ex 1068 nel 2015 è pertanto cresciuta al 7,10%, mentre nel 2014 l'incidenza era stata pari al 3,30%.

Riassicurazione FederFidi Lombardia: nel corso dell'anno 2015 abbiamo presentato 24 richieste per un totale di importo finanziato pari ad euro 1.046.000 ed un importo garantito di euro 523.000. Analogo dato per il 2014 con 24 posizioni erogate per un importo finanziato pari ad euro 1.494.000 ed un importo garantito di euro 652.000. L'incidenza della riassicurazione FederFidi Lombardia nel 2015 è pertanto pari allo 0,80%, mentre nel 2014 l'incidenza era stata pari al 1,00%.

Dunque, anche nell'anno 2015, tali forme di mitigazione del rischio sono state da noi utilizzate attraverso distinte opportunità di controgaranzia e riassicurazione che, complessivamente, hanno consentito la "copertura" di ben oltre il 90% delle garanzie erogate.

\* \* \* \* \*

Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A. nel 2015 ha visto confermato l'incremento delle garanzie su operazioni a breve e per liquidità (pari a circa i due terzi dei volumi), ma anche un incremento, seppur minore, delle garanzie sugli investimenti e sui programmi di sviluppo, anche quelle derivanti dalla fruizione di finanza agevolata (leggi speciali e/o bandi).

Tutte le convenzioni in essere con i principali Istituti di Credito operanti sul territorio nazionale e regionale, implementate nel numero, sono state costantemente oggetto di attento monitoraggio: laddove possibile, sono state implementate con specifiche linee di finanziamento e/o plafond. La

nostra costante azione, tra l'altro, ha in molti casi fin qui consentito, per gli affidamenti da noi garantiti, una mitigazione degli spread applicati ai finanziamenti da parte delle banche, a carico delle imprese artigiane e delle p.m.i. socie.

Il rapporto con il sistema bancario costituisce un elemento cardine su cui si incentra la nostra operatività: a tal proposito si rileva come il Banco Popolare mantenga la palma quale primo istituto per il nostro Confidi davanti a Unicredit.

Di seguito, desideriamo evidenziare – tra le banche convenzionate – gli istituti di credito con cui sviluppiamo la maggiore attività, indicando le banche che nel 2015 si collocano ai primi dodici posti in ordine all'erogato:

1. Banco Popolare	Euro 11.739.532	17,69%
2. Unicredit	Euro 10.907.404	16,44%
3. Intesa Sanpaolo	Euro 7.953.823	11,98%
4. Biverbanca	Euro 7.065.233	10,65%
5. Veneto Banca	Euro 5.091.400	7,67%
6. MPS	Euro 4.715.107	7,10%
7. BNL	Euro 4.142.150	6,24%
8. BRE	Euro 2.647.907	3,99%
9. Banca Pop. Milano	Euro 2.421.300	3,65%
10. Banca Sella	Euro 2.279.256	3,43%
11. C. R. Asti	Euro 2.107.096	3,17%
12. Banca d'Alba	Euro 1.403.000	2,11%
13. Altri Istituti	Euro 3.893.679	5,87%

\* \* \* \* \*

Le nostre Risorse Umane (al personale dipendente si vanno aggiungendo alcuni Agenti in attività finanziaria iscritti all'O.A.M. operanti su mandato monomandatario), sono state dinamicamente gestite e potenziate, quantitativamente e soprattutto qualitativamente, attraverso l'azione svolta dalla Direzione Generale: la pianta organica aziendale, al 31/12/2015 comprende cinquanta unità, di cui la stragrande maggioranza impiegata a tempo pieno (sei part time) ed una in aspettativa per soprappiù incarico istituzionale.

Le risorse umane, secondo il disposto statutario e regolamentare facenti tutte capo e riferimento univoco al Direttore Generale (che ne può delegare la mera gestione operativa alla responsabile della Segreteria e, limitatamente ad alcune tematiche, ai Direttori Servizi/aree di sede, nonché ai Capi Area Territoriali, secondo i rispettivi ambiti), sono organizzate – oltre che attraverso la sede centrale (comprendente Direzione Generale, Direzione Crediti, Direzione Amministrativa, Direzione rischi e controlli interni oltre che Presidenza, Sede legale, Area amministrativa, Area fidi, Area Rischi, Area IT, Segreteria e Ufficio reclami) – in cinque Aree Territoriali cui fanno capo le Filiali e tutti i Punti Credito territoriali.

\* \* \* \* \*

Nel 2015 il Patrimonio di Vigilanza è rimasto costante attestandosi ad oltre 31 milioni di Euro e il Tier 1 e il Total Capital Ratio risultano essere rispettivamente pari a 17,7 % e 19,2 %, in crescita rispetto al 2014 i cui valori erano rispettivamente 16,9 % e 18,3 %.

Sempre nel 2015 l'attività ha registrato le seguenti movimentazioni:

Al 31.12.2015 le aziende Socie sono n. 18.433 di cui n. 1.006 ammesse nell'anno 2015, a fronte delle quali sono state incamerate quale tasso di ammissione Euro 98.990.

I Soci receduti, decaduti ed esclusi nel 2015 ammontano complessivamente a n. 916.

I Soci al 31.12.2015 - suddivisi per settore di appartenenza – risultano dunque essere:

Imprese Artigiane n. 12.031 pari al 65%.

Piccole e Medie Imprese n. 6.402 pari al 35% (di cui n. 1.326 imprese commerciali).

A fronte di circa 154 milioni di Euro di finanziamenti deliberati dagli Organi del nostro Confidi, i finanziamenti effettivamente erogati nel corso dell'anno 2015 ammontano complessivamente a Euro 131.804.748.

Nel 2015 le garanzie rilasciate ed effettivamente erogate sono pari a Euro 66.366.887 così ripartite:

- Operazioni a medio/lungo termine: garanzie erogate per Euro 26.018.832.
- Operazioni a breve termine: garanzie erogate per Euro 40.348.055.

I dati qui esposti testimoniano il ruolo assunto dal nostro Confidi sia nell'assistenza ex post alle imprese (anche a quelle in temporanea difficoltà), sia nella prevenzione ex ante di situazioni di crisi di liquidità, grazie all'ormai consolidata funzione di facilitatori dell'accesso al credito a favore delle aziende artigiane e delle micro, piccole e medie imprese.

Nel dettaglio, si evidenziano - a fronte delle attività di prestazione della garanzia - le seguenti voci di ricavo:

- Commissioni attivazione garanzia (diritti istruttoria) Euro 2.189.364.
- Commissioni di garanzia una tantum Euro 2.508.527.

Si fa presente che gli introiti relativi al commissionale, fin dal 2010, sono computati - come previsto dalla normativa di Banca d'Italia - per competenza, non per cassa come avveniva negli esercizi precedenti.

\* \* \* \* \*

Nelle successive tabelle - al fine di rendere sinteticamente più semplice la lettura e l'analisi dell'attività aggregata - riportiamo lo Stato Patrimoniale attivo e passivo e il Conto Economico.

#### STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014
<b>10</b> Cassa e disponibilità liquide	560	1.224
<b>40</b> Attività finanziarie disponibili per la vendita	49.552.961	50.059.833
<b>50</b> Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	161.129
<b>60</b> Crediti	14.526.983	10.149.229
<b>100</b> Attività materiali	1.040.452	1.115.370
<b>110</b> Attività immateriali	598	1.196
<b>120</b> Attività fiscali		
a) correnti	23.568	32.488
<b>140</b> Altre attività	117.441	630.084
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>65.262.563</b>	<b>62.150.553</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>10</b>	Debiti	3.552.629	1.717.259
<b>70</b>	Passività fiscali		
	a) correnti	5.006	490
<b>90</b>	Altre passività	28.424.325	27.166.933
<b>100</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	764.280	683.811
<b>120</b>	Capitale	32.696.412	32.779.798
<b>160</b>	Riserve	(4.076.566)	(3.798.668)
<b>170</b>	Riserve da valutazione	3.768.484	3.878.829
<b>180</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	127.993	(277.899)
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>65.262.563</b>	<b>62.150.553</b>

**CONTO ECONOMICO**

<b>VOCI</b>		<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>10</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	1.480.548	1.548.663
<b>20</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(24)	(604)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>		<b>1.480.524</b>	<b>1.548.059</b>
<b>30</b>	Commissioni attive	2.508.527	3.363.619
<b>40</b>	Commissioni passive	(176.820)	(155.504)
<b>COMMISSIONI NETTE</b>		<b>2.331.707</b>	<b>3.208.115</b>
<b>50</b>	Dividendi e proventi assimilati	10.466	8.000
<b>90</b>	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie	199.376	444.586
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>		<b>4.022.073</b>	<b>5.208.760</b>

<b>100</b>	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie	(1.012.291)	(790.006)
	b) altre operazioni finanziarie	(1.803.535)	(3.330.400)
<b>110</b>	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(2.433.462)	(2.305.803)
	b) altre spese amministrative	(938.942)	(871.669)
<b>120</b>	Rettifiche/riprese di valore nelle su attività materiali	(84.078)	(85.416)
<b>130</b>	Rettifiche/riprese di valore nelle su attività immateriali	(598)	(598)
<b>160</b>	Altri proventi e oneri di gestione	2.452.890	1.961.478
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>		<b>202.057</b>	<b>(213.654)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>		<b>202.057</b>	<b>(213.654)</b>
<b>190</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(74.064)	(64.245)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>		<b>127.993</b>	<b>(277.899)</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>127.993</b>	<b>(277.899)</b>

L'utile di esercizio sopra determinato si rivela in piena coerenza, anzi migliorativa, con la programmazione strategica precedentemente adottata dagli Organi Amministrativi. In particolare si evidenzia che si arriva a tale risultato dopo aver proceduto ad ulteriori accantonamenti al Fondo Rischi proprio per Euro 2.528.009, che si aggiungono ad Euro 1.345.939 percepiti dai soci a titolo di contributo una tantum per il potenziamento del Fondo Rischi ed integralmente accantonati e ad Euro 91.089 ricevuti dalla Regione Piemonte.

Passando ora all'esame delle risultanze dell'esercizio 2015 si evidenzia che i criteri delle scelte attuate per dare corso all'attività del nostro Confidi, come evidenziano i successivi dati, confermano il pieno rispetto di quanto previsto dall'oggetto sociale all'articolo 3 dello Statuto e dello spirito della mutualità, sancito dalla Legge 59/92 ed in particolar modo ai sensi dell'art. 2 comma 1 della stessa legge.

Ai sensi dell'articolo 2545 del codice civile vengono indicati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico:

- a) promozione commerciale Soci
  - b) gestione dei rischi assunti
  - c) gestione crediti e sofferenze
  - d) gestione patrimoniale a basso profilo di rischio
  - e) formazione permanente
- a) Promozione commerciale Soci

La promozione del sistema è stata sviluppata su due livelli di iniziativa:

- . attività commerciale esterna
- . materiale promozionale

Vengono sviluppate anche altre attività promozionali – svolte anche attraverso un Gruppo Marketing facente capo alla Direzione Generale - che coinvolgono il personale del Confidi in numerose iniziative di presentazione alle imprese - ed alle agenzie bancarie attive in specie nei territori del Nord Ovest, in Lombardia e nel Lazio - dei vari strumenti creditizi e delle nostre garanzie.

Contestualmente sono state svolte attività di presentazione del nostro Confidi alle Istituzioni, pubbliche e private, e sono state attivate sinergie operative con le Associazioni Confartigianato di riferimento e con i principali Istituti di Credito.

Il ruolo dell'attività pre - istruttoria del Confidi si conferma come uno strumento importante ed il suo progressivo riconoscimento formale – a seguito della piena adozione fin dal dicembre 2009 del rating interno – da parte del sistema bancario permette al nostro Confidi di rafforzare e meglio caratterizzare il ruolo di accompagnamento delle aziende nell'accesso al finanziamento bancario.

#### b) Gestione dei rischi assunti

L'Area rischi e controlli interni, istituita formalmente fin dall'anno 2010, nel 2015 ha incrementato il livello di professionalità nella propria attività di controllo e verifica.

Il Confidi ha inoltre attivato gli strumenti utili a ridurre ed ottimizzare i rischi assunti a fronte delle operazioni a breve, medio e lungo termine: dalle riassicurazioni, alle controgaranzie del Fondo Centrale che ci ha confermato la possibilità di effettuare il riconoscimento del merito creditizio diretto sull'impresa.

c) Gestione Crediti e sofferenze

A fronte dell'attività di prestazione di garanzia, nel corso dell'esercizio 2015 si rilevano complessivamente esborsi per richieste di escussione da parte degli Istituti di Credito convenzionati pari a Euro 6.846.719. Quale riassicurazione abbiamo ricevuto nell'anno 2015 l'importo di Euro 1.954.418.

I crediti sono stati iscritti al presumibile valore di realizzo, dedotta la quota pari a Euro 11.103.448 a seguito delle svalutazioni.

Dall'esame delle insolvenze concernenti l'esercizio emerge una situazione di persistenza rispetto al trend negativo dei precedenti esercizi, ma si rileva positivamente come tale trend si mantenga comunque inferiore alle medie fisiologiche attuali del sistema bancario: ciò nonostante fin dal dicembre 2013, con l'adozione della Loss Given Default, abbiamo ulteriormente e sensibilmente incrementato gli accantonamenti.

Parallelamente sono state attivate tutte le idonee misure di tutela dei crediti nei confronti delle imprese associate, attraverso attività stragiudiziali e giudiziali mediante studi legali convenzionati e società di gestione di credito convenzionate.

d) Gestione patrimoniale a basso profilo di rischio

Per quanto riguarda la gestione delle risorse patrimoniali che presentano un totale complessivo di Euro 32.516.323, si conferma la ricerca di un basso profilo di rischio per la loro gestione. Si ricorda a tal proposito che già nel 2011 gli organi di Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A. hanno deliberato un documento relativo al "Sistema dei limiti per il portafoglio Afs", sottoposto successivamente a revisione nel 2012, concepito per presidiare alcuni tra i principali rischi che connotano la gestione del portafoglio di strumenti finanziari di proprietà :

- Limiti per profilo di rischio dello strumento finanziario;
- Limiti di concentrazione per tipologia di emittente;
- Limiti di concentrazione per singolo emittente;
- Limiti di composizione per titoli di debito a tasso fisso e a tasso variabile.

e) Formazione permanente

L'attività di formazione, da tempo da occasionale divenuta permanente, si è articolata promuovendo adeguati momenti informativi e formativi e parallelamente si è seguita la necessaria implementazione dei software gestionali e di collegamento.

Le nostre Risorse Umane, sempre maggiormente attente e consapevoli dell'importanza e della necessità di accrescere le proprie competenze, hanno compiutamente fatto fronte ai tanti

nuovi impegni e compiti professionali: infatti, la partecipazione ai corsi di formazione (anche in video conferenza) e autoformazione ha riscontrato buon gradimento e interesse da parte dei Collaboratori. Il progetto si è articolato in corsi specifici, affiancamenti e lezioni collettive relative al merito creditizio ed all'ottimizzazione nell'utilizzo del software gestionale, al marketing promozionale. A tal proposito ci si avvale anche dell'attività svolta dal Gruppo Marketing.

Inoltre, la nostra azienda persegue l'obiettivo di fornire a tutte le risorse che ricoprono ruoli di tipo commerciale un'adeguata ed aggiornata formazione tecnica in ambito finanziario.

L'organico aziendale al 31/12/2015 comprende n. 50 unità.

Inoltre, il nostro Confidi nel 2015 ha ricevuto dal Ministero del Tesoro quanto di sua spettanza in ordine al Fondo Antiusura, pari ad Euro 75.753

Ai sensi dell'allegato B del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato sostituito dal Regolamento Aziendale per il trattamento dei dati personali, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione e depositato presso la sede sociale.

Riteniamo invece utile evidenziare, infine, sinteticamente alcune delle voci più significative, non già approfondite e dettagliate precedentemente nella presente relazione degli Amministratori, del bilancio di esercizio 2015.

In particolare:

#### ATTIVITA'

- valore immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 1.040.452.
- valore attività finanziarie disponibili per la vendita Euro 49.552.961.

#### RISERVE PATRIMONIALI

Riserva legale Euro 6.712

Fondo Riassicurazione Artigiancredit Euro 45.766

Riserve fondo rischi indisponibili Euro 431.052

Riserva di rivalutazione Euro 973.634: tale riserva si riferisce, per l'appunto ad una rivalutazione sugli immobili, il cui valore contabile era inferiore al valore di mercato.

#### CONTO ECONOMICO

Complessivamente rileviamo infine un totale ricavi pari a Euro 7.502.385 contro Euro 7.374.392 di costi. Pertanto il risultato di esercizio evidenzia un utile pari a Euro 127.993.

Dall'analisi della gestione operativa emerge la situazione di seguito riportata, che evidenzia il buon livello di efficienza gestionale del Confidi:

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>COSTI OPERATIVI:</b>	<b>3.511.529</b>	<b>3.309.782</b>
Spese personale	2.433.462	2.305.803
Spese Amministrative	938.942	871.669
Ammortamenti	84.676	86.014
Altri oneri di gestione	54.449	46.296

<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE IMPLEMENTATO</b>	<b>6.430.053</b>	<b>6.538.414</b>
Margine di intermediazione	4.022.073	5.208.760
Altri proventi di gestione (*)	2.407.980	1.329.654

<b>RAPPORTO TRA COSTI OPERATIVI E MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (COST/INCOME)</b>	<b>54,61%</b>	<b>50,62%</b>
--	---------------	---------------

(\*) Gli altri proventi di gestione comprendono i ricavi percepiti a fronte della gestione e dell'istruttoria delle pratiche di garanzia, che si contrappongono direttamente ai costi amministrativi (sia spese del personale che altre spese amministrative).

Costi del personale dipendente così suddivisi:

- salari pari a Euro 1.682.819, oneri sociali Euro 471.443, spese previdenziali Euro 2.886 e accantonamenti TFR Euro 125.670.

Compensi a terzi così suddivisi:

- compensi agli Amministratori Euro 73.846, emolumenti del Collegio Sindacale Euro 76.798 e spese per costi collaborazioni esterne professionali Euro 125.321, costi per compenso del soggetto incaricato del controllo contabile Euro 44.135 comprensivo di Iva indetraibile.

Spese generali così suddivise per le voci più significative:

- affitti per Euro 103.751, utenze telefoniche fisse e mobili per Euro 27.828, spese condominiali e riscaldamento Euro 23.033, spese postali Euro 16.032, energia elettrica Euro 11.915, carburanti per Euro 22.962 e manutenzioni varie Euro 7.327.

Oneri finanziari così suddivisi:

- interessi passivi indeducibili pari a Euro 24.
- ammortamenti suddivisi in: Fabbricati Euro 53.356, Impianti Euro 4.312, mobili ed arredi Euro 5.714, attrezzatura e macchine d'ufficio Euro 7.170, manutenzione beni di terzi Euro 13.261, automezzi Euro 265.

**BILANCIO 2015**

Si è accantonato al Fondo di garanzia interconsortile D.L. 326/2003 art. 13 lo 0,5 per mille pari a Euro 33.183, calcolato sulle garanzie concesse nell'anno a fronte di finanziamenti erogati nell'anno 2015 ammontanti ad Euro 66.366.887.

L'accantonamento – secondo le stime prudenziali proprie di un Confidi 107, con l'implementazione intervenuta nel dicembre 2013, ritenute congrue da Banca d'Italia a seguito della recente ispezione – per rischi su garanzie prestate è pari a Euro 3.965.037 (di cui 1,3 milioni derivanti dal contributo una tantum a fondo perduto e 91 mila derivanti dal contributo della Regione Piemonte) a fronte di un utilizzo pari a Euro 3.132.722. Di seguito si riporta il dettaglio del fondo rischi, costituito per Euro 17.370.223 da fondi propri e per Euro 813.944 da fondi di terzi, per un TOTALE di Euro 18.184.167:

	Copertura pratiche deteriorate / sofferenze	Copertura pratiche in Bonis	Totale
Fondi propri	16.009.855	1.360.368	17.370.223
Fondi di terzi	758.883	55.061	813.944
<b>TOTALE</b>	<b>16.768.738</b>	<b>1.415.429</b>	<b>18.184.167</b>

Il Consiglio d'Amministrazione ai fini di certificare lo stato di Cooperativa a mutualità prevalente dell'Ente come richiesto dall'art. 2512 del c.c., come modificato dal D.lgs 6/2003, indica i seguenti valori con la finalità di stabilire la percentuale di cui all'art. 2513 lett. a, ovvero il rapporto tra i ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi verso i soci pari a Euro 4.827.714 e il totale dei ricavi indicati nel conto economico (escludendo i proventi finanziari) pari a Euro 5.811.994, che risulta essere pari al 83%.

Ricavi da prestazioni di servizi verso soci	
Commissioni di garanzia una tantum	2.508.527
Commissioni attivazione garanzia	2.189.364
Tassa ammissione	99.286
Commissioni moratoria	30.537
Leggi Speciali	0
<b>TOTALE</b>	<b>4.827.714</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>5.811.994</b>
<b>RAPPORTO TRA RICAVI DA PRESTAZIONI DI SERVIZI VERSO SOCI E TOTALE RICAVI</b>	<b>83%</b>

\* \* \* \* \*

Signori Soci,

sulla base di quanto fin qui esposto e dei documenti illustrati e discussi in seno al C.d.A., vi invitiamo :

- ❖ ad approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 che evidenzia un utile pari ad Euro 127.993 e composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e a prendere atto delle relazioni che lo accompagnano;
- ❖ di destinare, in conformità all'art. 43 dello Statuto vigente, l'utile di esercizio pari ad Euro 127.993 come di seguito dettagliato:
  - il 30% (pari ad Euro 38.398) alla riserva legale;
  - il restante 70% (pari ad Euro 89.595) a parziale copertura delle perdite pregresse.

Torino, 14 Marzo 2016

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente Adelio Giorgio FERRARI**

# S

## TATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014
<b>10</b> Cassa e disponibilità liquide	560	1.224
<b>40</b> Attività finanziarie disponibili per la vendita	49.552.961	50.059.833
<b>50</b> Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	161.129
<b>60</b> Crediti	14.526.983	10.149.229
<b>100</b> Attività materiali	1.040.452	1.115.370
<b>110</b> Attività immateriali	598	1.196
<b>120</b> Attività fiscali		
a) correnti	23.568	32.488
<b>140</b> Altre attività	117.441	630.084
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>65.262.563</b>	<b>62.150.553</b>

# S

## TATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2015	31.12.2014
<b>10</b> Debiti	3.552.629	1.717.259
<b>70</b> Passività fiscali a) correnti	5.006	490
<b>90</b> Altre passività <i>di cui Fondo Antiusura Legge 108/96</i>	28.424.325 2.480.600	27.166.933 2.549.535
<b>100</b> Trattamento di fine rapporto del personale	764.280	683.811
<b>120</b> Capitale	32.696.412	32.779.798
<b>160</b> Riserve	(4.076.566)	(3.798.668)
<b>170</b> Riserve da valutazione	3.768.484	3.878.829
<b>180</b> Utile (Perdita) d'esercizio	127.993	(277.899)
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>65.262.563</b>	<b>62.150.553</b>

# C ONTO ECONOMICO

VOCI	31.12.2015	31.12.2014
<b>10</b> Interessi attivi e proventi assimilati	1.480.548	1.548.663
<b>20</b> Interessi passivi e oneri assimilati	(24)	(604)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>1.480.524</b>	<b>1.548.059</b>
<b>30</b> Commissioni attive	2.508.527	3.363.619
<b>40</b> Commissioni passive	(176.820)	(155.504)
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>2.331.707</b>	<b>3.208.115</b>
<b>50</b> Dividendi e proventi assimilati	10.466	8.000
<b>90</b> Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie	199.376	444.586
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>4.022.073</b>	<b>5.208.760</b>
<b>100</b> Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	(1.012.291)	(790.006)
b) altre operazioni finanziarie	(1.803.535)	(3.330.400)
<b>110</b> Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(2.433.462)	(2.305.803)
b) altre spese amministrative	(938.942)	(871.669)
<b>120</b> Rettifiche/riprese di valore nelle su attività materiali	(84.078)	(85.416)
<b>130</b> Rettifiche/riprese di valore nelle su attività immateriali	(598)	(598)
<b>160</b> Altri proventi e oneri di gestione	2.452.890	1.961.478
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>202.057</b>	<b>(213.654)</b>

	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>202.057</b>	<b>(213.654)</b>
<b>190</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(74.064)	(64.245)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>127.993</b>	<b>(277.899)</b>
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>127.993</b>	<b>(277.899)</b>

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente Adelio Giorgio FERRARI**

# P ROSPETTO DELLA REDDITIVITA'

## COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2015	31/12/2014
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>127.993</b>	<b>(277.899)</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Attività materiali	-	-
<b>30.</b>	Attività immateriali	-	-
<b>40.</b>	Piani a benefici definiti	-	-
<b>50.</b>	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
<b>60.</b>	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>70.</b>	Copertura di investimenti esteri	-	-
<b>80.</b>	Differenze di cambio	-	-
<b>90.</b>	Copertura dei flussi finanziari	-	-
<b>100.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(110.345)	2.501.074
<b>110.</b>	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
<b>120.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(110.345)</b>	<b>2.501.074</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>17.648</b>	<b>2.223.175</b>

Per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente Adelio Giorgio FERRARI**

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 31.12.2015

	Esistenze al 31.12.2014		Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2015		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 31.12.2015	Patrimonio netto al 31.12.2015
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						
								Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie / Rimborsi azioni	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	32.779.798	-	-	32.779.798	-	-	-	2.139.336	(2.222.722)	-	-	-	-	32.696.412
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	112.246	-	-	112.246	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.246
b) altre	371.285	-	-	371.285	-	-	-	-	-	-	-	-	-	371.285
c) da transizione IAS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	3.878.829	-	-	3.878.829	-	-	-	-	-	-	-	-	(110.345)	3.768.484
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdita esercizio precedente portata a nuovo	(4.282.198)	-	-	(4.282.198)	-	(277.899)	-	-	-	-	-	-	-	(4.560.097)
Utile (Perdita) di esercizio	(277.899)	-	-	(277.899)	277.899	277.899	-	-	-	-	-	-	127.993	127.993
Patrimonio netto	32.582.061	-	-	32.582.061	-	-	-	2.139.336	(2.222.722)	-	-	-	17.648	32.516.323

**BILANCIO 2015**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIANI FINANZIARI 31.12.2014

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 31.12.2014	Patrimonio netto al 31.12.2014	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie / Rimborsio azioni	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	32.186.243	-	32.186.243	-	-	-	2.346.046	(1.752.491)	-	-	-	32.779.798	
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) di utili	112.246	-	112.246	-	-	-	-	-	-	-	-	112.246	
b) altre	371.285	-	371.285	-	-	-	-	-	-	-	-	371.285	
c) da transizione IAS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve da valutazione	1.377.755	-	1.377.755	-	-	-	-	-	-	-	2.501.074	3.878.829	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Perdita esercizio precedente portata a nuovo	(1.953.792)	-	(1.953.792)	(2.328.406)	-	-	-	-	-	-	-	(4.282.198)	
Utile (Perdita) di esercizio	(2.328.406)	-	(2.328.406)	2.328.406	-	-	-	-	-	-	(277.899)	(277.899)	
Patrimonio netto	29.765.331	-	29.765.331	-	-	-	2.346.046	(1.752.491)	-	-	2.223.175	32.582.061	

**Per il Consiglio di Amministrazione**
**Il Presidente Adelio Giorgio FERRARI**

# RENDICONTO FINANZIARIO

<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>1. Gestione</b>		
- risultato d'esercizio	127.993	(277.899)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche di valore nette per deterioramento	2.815.826	4.120.406
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	84.676	86.014
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	-	-
- imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati	-	-
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
- altri aggiustamenti	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	396.527	(4.366.491)
- crediti verso banche	(104.730)	(50.498)
- crediti verso enti finanziari	(13.166)	6.138
- crediti verso clientela	(2.702.496)	(178.586)
- altre attività	521.563	3.623.989
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>		
- debiti verso banche	1.835.370	39.358
- debiti verso enti finanziari	-	-
- debiti verso clientela	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(1.119.164)	(1.956.570)
- variazione risconti passivi su commissioni attive	(354.283)	(784.399)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>1.488.116</b>	<b>261.462</b>

<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	161.129	342.411
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>		
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(9.161)	(33.437)
- acquisti di attività immateriali	-	(1.793)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>151.968</b>	<b>307.181</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- sottoscrizione/restituzione quote sociali	(83.386)	593.555
- altre variazioni patrimoniali	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(83.386)</b>	<b>593.555</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.556.698</b>	<b>1.162.198</b>

**RICONCILIAZIONE**

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Cassa e disponibilità liquide bancarie all'inizio dell'esercizio	7.379.061	6.216.863
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.556.698	1.162.198
Cassa e disponibilità bancarie liquide alla chiusura dell'esercizio	8.935.759	7.379.061
Crediti verso banche per conti correnti	8.935.199	7.377.837
Cassa	560	1.224
Cassa e disponibilità bancarie alla chiusura dell'esercizio	8.935.759	7.379.061

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente Adelio Giorgio FERRARI**

# NOTA INTEGRATIVA

## A. POLITICHE CONTABILI

---

### A.1 Parte generale

---

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31.12.2015 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dalle istruzioni per la redazione del bilancio e del rendiconto degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento, degli I.M.E.L., delle S.G.R. e delle S.I.M. emanate dalla Banca d'Italia il giorno 15 dicembre 2015.

Il bilancio, in base a quanto disposto, è composto dai seguenti documenti:

Stato patrimoniale;

Conto economico;

Prospetto della redditività complessiva;

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;

Rendiconto finanziario;

Nota Integrativa;

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto in Euro e si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- continuità aziendale: le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della società;
- competenza economica: salvo che nel Rendiconto Finanziario la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione;

- coerenza di presentazione: i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono mantenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile o da una sua interpretazione o si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato, nei limiti del possibile, retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari;
- rilevanza e aggregazione: conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sugli intermediari finanziari, gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe, e le varie classi, tra loro differenti, sono presentate in modo separato;
- divieto di compensazione: eccetto quanto disposto e consentito da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione;
- informativa comparativa: relativamente a tutte le informazioni del bilancio, vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari.

### **Stato patrimoniale, Conto economico e Prospetto della redditività complessiva.**

Lo stato patrimoniale, il conto economico ed il Prospetto della redditività complessiva sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti ed il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio.

L'eventuale distinzione sarà evidenziata in nota integrativa.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato.

Non sono esposti conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

### **Nota integrativa**

La Nota integrativa è redatta all'unità di euro ed è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A - politiche contabili

A1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali;

Sezione 2 - Principi generali di redazione del bilancio;

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio;

Sezione 4 - Altri aspetti.

A2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio:

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Crediti

Attività materiali

Attività immateriali

Fiscalità corrente e differita

Trattamento di fine rapporto

Fondi per rischi ed oneri

Garanzie

A3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A4 - Informativa sul fair value

A5 - Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

Parte D - Altre informazioni.

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta:

Punto D - Garanzie ed impegni

Punto H - Operatività con fondi di terzi

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva.

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa che quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono composte essenzialmente da voci e tabelle che sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia il 15 dicembre 2015.

Facendo riferimento alla suddivisione della **Nota integrativa** sopra esposta si fa presente che nella **parte A1** sono indicati:

- la dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (sezione 1);
- principi generali di redazione del bilancio (sezione 2);
- gli eventi di particolare importanza, qualora presenti, verificatisi successivamente alla data di redazione del bilancio, (sezione 3) di cui i principi contabili internazionali impongono di dare notizia in Nota integrativa, rilevandone gli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società;
- eventuali ulteriori aspetti da portare come informativa sono riportati nella quarta sezione "residuale" (sezione 4)

Nella **parte A2** per alcuni dei principali aggregati dello stato patrimoniale sono fornite le seguenti informazioni:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella **parte B** è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello Stato Patrimoniale.

Nella **parte C** è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del Conto Economico.

Nella **parte D** sono fornite informazioni sulle specifiche attività della società, sui conseguenti rischi cui la stessa è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere.

### **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto**

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

### **Rendiconto finanziario**

Con tale prospetto si dà notizia sui flussi finanziari della società.

Il prospetto è stato redatto utilizzando il metodo "indiretto".

I flussi finanziari relativi all'attività operativa sono esposti al "lordo", vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata nel corso dell'esercizio dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi ed i decrementi dovuti alle valutazioni, alle riclassificazione ed agli ammortamenti.

### **Relazione sulla gestione**

Il bilancio è correlato dalla relazione sulla gestione degli amministratori relativa alla situazione della Società, all'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la società si trova ad affrontare nel proseguo della propria attività.

Nella relazione degli amministratori sono altresì illustrati gli indicatori più significativi dell'attività della società, l'evoluzione prevedibile della gestione e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio o la copertura della perdita d'esercizio.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31/12/2015.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

Ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile, si evidenzia che, sulla base delle scritture contabili effettuate nell'esercizio, la cooperativa risulta a mutualità prevalente in quanto lo Statuto vigente prevede la clausola di mutualità di cui all'articolo 2514 del codice civile, infatti i proventi tipici sono stati conseguiti prevalentemente attraverso l'attività svolta nei confronti dei soci. Più precisamente,

il rapporto tra i ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi verso i soci, pari a Euro 4.827.714, e il totale dei ricavi indicati nel conto economico (escludendo i proventi finanziari), pari a Euro 5.811.994, risulta essere pari al 83%. Confartigianato Fidi è regolarmente iscritto all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente al n. A114274.

## **A.2. Parte relativa alle principali voci di bilancio**

---

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita.**

#### Criteri di iscrizione.

L'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito, titoli rappresentativi del capitale, ecc) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

#### Criteri di classificazione.

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie non derivate, titoli di debito e di capitale non classificate come Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie valutate al fair value e Attività finanziarie detenute sino a scadenza.

In tale categoria sono incluse le partecipazioni che non posseggono i requisiti per potersi definire controllate, collegate soggette ad influenza notevole o società soggette a controllo congiunto, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali.

#### Criteri di valutazione.

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al *fair value* ad eccezione dei titoli di capitale non quotati in un mercato attivo - il cui fair value non può essere valutato in modo attendibile - che sono valutati al costo di acquisto.

#### Criteri di cancellazione.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

L'utile o la perdita derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati a Patrimonio netto in una specifica voce di riserva, al netto dell'effetto fiscale; nel momento in cui l'attività finanziaria viene dismessa gli utili o le perdite cumulate vengono rilevate a Conto Economico.

Le perdite durevoli di valore vengono rilevate nella voce di Conto Economico denominata "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie".

Qualora le ragioni della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico se riferite a titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale valutati al fair value. Fanno eccezione i titoli di capitale valutati al costo per i quali la perdita non può essere ripristinata.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite durevoli di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale;

Nel corso dell'esercizio 2009 la Società si è dotata di uno specifico software, integrato nella procedura Parsifal, denominato "Finanza" che permette la gestione automatizzata delle scritture contabili relative al portafoglio dei titoli di proprietà.

Tale piattaforma valorizza automaticamente e con cadenza giornaliera, secondo i criteri sopra richiamati, i singoli titoli in portafoglio.

Tale movimentazione viene effettuata confrontando il valore contabile di ogni singolo titolo con le quotazioni dello stesso nei principali mercati europei.

### **Attività finanziarie detenute fino a scadenza**

#### Criteri di iscrizione.

L'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito, titoli rappresentativi del capitale ecc) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

#### Criteri di classificazione.

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili e a scadenza fissa e per i quali esiste l'intenzione e la capacità della società di possederli sino alla loro scadenza.

#### Criteri di valutazione.

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria vengono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso dell'interesse effettivo.

#### Criteri di cancellazione.

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Gli utili e le perdite su tali attività sono imputati a Conto Economico nel momento in cui le stesse sono cancellate o registrano una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite durevoli di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale;

L'importo della perdita - rilevata a conto economico - è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati calcolato al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno, per effetto di un evento successivo al momento della rilevazione della riduzione di valore, si registra una ripresa di valore imputata a Conto economico.

### **Crediti**

#### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione del credito avviene al momento in cui la società acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

#### Criteri di classificazione

La voce 60 "Crediti" comprende impieghi con banche ed enti creditizi e con la clientela relativamente all'attività istituzionale della società ed alla sua attività commerciale, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

#### Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a determinare quelli che, a seguito di eventi verificatesi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore.

Tenuto conto della durata e della natura dei crediti, e degli attuali tassi di interesse praticati sul mercato, si è ritenuto di non procedere ad alcuna attualizzazione degli importi, in quanto si ritiene tale effetto non significativo.

#### Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti in bilancio della Società, i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico.

Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alle voce 100 del conto economico.

### **Attività materiali**

#### Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni sono inizialmente iscritte al costo, che comprende anche, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto od alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespite.

#### Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, macchinari ed attrezzature varie.

Le immobilizzazioni materiali collocate in bilancio alla presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della società.

#### Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore dopo la prima rilevazione.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

#### Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione o quando vengono meno i benefici economici futuri connessi al loro utilizzo.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 del conto economico.

#### **Attività immateriali**

##### Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

In tale voce non è indicata alcuna posta contabile relativa all'avviamento.

##### Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente da software acquisiti dalla società per lo svolgimento della propria attività.

##### Criteri di valutazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile residua.

##### Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

##### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 130 del conto economico.

#### **Fiscalità corrente e differita**

Gli effetti relativi alla fiscalità corrente, anticipata e differita, sono rilevati sulla base della normativa e delle aliquote vigenti. Le imposte vengono rilevate sulla base dell'effettivo onere di competenza a carico dell'esercizio.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una precisa stima del reddito imponibile, avuta considerazione sia del D.P.R. n. 917/1986, sia delle disposizioni contenute nell'art. 13 del D.L. n. 269/2003 (che rappresentano la disciplina fiscale dei Confidi ai fini IRES) che del D.Lgs. 446/1997.

Non è stata calcolata alcuna fiscalità differita attiva o passiva in virtù del sostanziale regime di esenzione fiscale previsto per i Confidi ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 269/2003.

### **Fondo trattamento di fine rapporto**

Lo IAS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine dello IAS 19 è che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza), anziché quando esso sia pagato o reso pagabile.

Il principio contabile si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (salari e stipendi, ferie pagate, assenze per malattia, incentivi e benefits non monetari).

Oltre ai benefici a breve termine esistono i benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Questi ultimi a loro volta possono essere suddivisi tra quelli basati su programmi e "contribuzione definita" e quelli su programmi a "benefici definiti". Il Fondo T.F.R. rientra tra i programmi a "benefici definiti".

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Il debito per il T.F.R. viene rilevato in bilancio sulla base della normativa nazionale senza procedere alla rilevazione del debito sulla base del suo valore attuariale, come stabilito dallo IAS 19. Si è proceduto, tuttavia, ad una verifica della congruità del valore iscritto in bilancio rispetto ai criteri fissati dal predetto IAS 19. Dall'esame effettuato non sono emersi significativi scostamenti, anche in considerazione dell'attuale struttura dimensionale della società.

Si è ritenuto pertanto opportuno non apportare modifiche nella rilevazione di tale posta.

Il Fondo T.F.R. viene rilevato in bilancio alla corrispondente voce 100 delle passività, mentre i costi del personale sono contabilizzati alla voce 110 a) del conto economico.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni derivanti da eventi passati, per le quali sia probabile un impiego di risorse economiche per adempiere alle stesse.

Gli accantonamenti sono effettuati qualora possa essere esercitata una stima attendibile dell'ammontare delle obbligazioni.

In ossequio alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, non rientrano in questa voce i fondi relativi alle svalutazioni effettuate in base alla rilevazione del deterioramento delle garanzie rilasciate che sono rilevate alla voce Altre passività.

### **Altre passività**

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili alle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

### **Garanzie rilasciate**

I criteri di contabilizzazione che verranno in seguito illustrati sono coerenti con quanto previsto dalle convenzioni vigenti con le banche, con particolare riferimento alle comunicazioni che queste sono tenute a fornire alla società.

Considerato che attualmente la società ha convenzioni operanti con 43 Istituti di Credito e Società di Leasing, le quali adottano diverse procedure operative, al fine di rendere omogenei i criteri di contabilizzazione si è proceduto come segue:

- contabilizzazione della garanzia rilasciata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento.
- rilevazione extra contabile dell'esposizione residua desunta dalle comunicazioni periodiche delle banche convenzionate.
- rilevazione contabile delle garanzie ad incaglio, per le quali le banche hanno comunicato alla società il passaggio a sofferenza ma, ai sensi delle convenzioni vigenti, non hanno ancora proceduto all'escussione della garanzia, sulla base dell'esposizione aggiornata fornita dalle stesse in sede di relazione annuale.

Per le garanzie rilasciate per le quali nel corso dell'esercizio 2015 non sono pervenute comunicazioni da parte degli istituti di credito di passaggio a sofferenza, sono stati effettuati opportuni accantonamenti calcolati come segue:

- Su base analitica in riferimento a valutazioni di perdite attese effettuate dagli istituti di credito convenzionati per aperture di sofferenze comunicateci nei primi mesi dell'esercizio 2016;
- Su base generica in riferimento all'esposizione residua, comunicateci entro la data di redazione del presente bilancio dagli istituti di credito convenzionati, delle garanzie rilasciate dalla società al 31.12.2015 e della loro classificazione.

Nella valutazione dell'ammontare del fondo specifico per i dubbi esiti per crediti di firma deteriorati e generico per quelli in bonis, si è tenuto conto del valore delle controgaranzie / riassicurazioni ricevute ed in essere e della consistenza dei fondi Antiusura e di altri fondi specifici ricevuti da terzi.

### **A.3. Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

---

Con riferimento al disposto del Regolamento CE n. 1126/2008 – con il quale sono state recepite modifiche allo IAS 39 ad all'IFRS 7 che consentono alle imprese di riclassificare determinati strumenti finanziari a decorrere dal 1 luglio 2008 – e come richiesto dalle Istruzioni emanate con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 16 dicembre 2009, modificate con provvedimenti del 13 marzo 2012, del 21 gennaio 2014, del 22 dicembre 2014 e del 15 dicembre 2015, si segnala che nel presente bilancio non sono state effettuate riclassificazioni o trasferimenti tra portafogli rispetto al bilancio al 31 dicembre 2014.

### **A.4. Informativa sul fair value**

---

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Nella determinazione del fair value si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa tra le parti.

Secondo quanto previsto dalle istruzioni emanate con Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella valutazioni stesse.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;

Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;

Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

#### **Informativa di natura qualitativa**

##### **A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3 : tecniche di valutazione e input utilizzati**

Per quanto riguarda i titoli classificati nella categoria di fair value livello 2, i valori di mercato sono determinati sulla base delle seguenti informazioni:

- Prezzi teorici calcolati attraverso algoritmi matematici creati in base alle caratteristiche anagrafiche dei singoli strumenti finanziari forniti da un provider esterno;
- Valori desumibili dalle comunicazioni periodiche bancarie fornite dagli Istituti di Credito presso cui sono depositati i titoli stessi.

Per quanto riguarda i titoli classificati nella categoria di fair value livello 3, per i quali non è osservabile un valore di mercato, la valorizzazione viene effettuata:

- Sulla base di comunicazioni di Intermediari o gestori presso cui sono depositate le attività finanziarie in esame;
- In assenza di comunicazioni di cui al punto precedente, sulla base dei costi di acquisto, eventualmente rettificati in presenza di perdite durevoli di valore.

Per quanto riguarda le attività materiali ad uso strumentale (immobili), classificate nel fair value livello 3, la valorizzazione avviene sulla base del "modello della rideterminazione del valore" di cui al paragrafo 31 e seguenti dello IAS 16.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

Nella categoria di fair value livello 3 sono classificate le seguenti attività finanziarie:

- Polizza assicurativa Axa a capitale garantito, sottoscritta nell'anno 2009, il cui valore è desumibile dalle comunicazioni pervenute dall'Intermediario gestore della polizza;
- Partecipazioni in enti o società diverse da quelle controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole; in particolare si tratta di quote partecipative in società di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività tipica del Confidi. Tali attività sono valutate al costo di acquisizione, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

#### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

Per quanto riguarda la definizione dei livelli di fair value, si fa riferimento a quanto sopra riportato. Relativamente ai principi adottati per stabilire il verificarsi della necessità di effettuare trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del fair value, nel rispetto dell'IFRS 13 paragrafo 95, si fa riferimento all'ammissione o alla revoca della quotazione su mercati regolamentati delle attività finanziarie in portafoglio.

#### **A.4.4 Altre informazioni**

Con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 13, paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96, non vi sono ulteriori informazioni da fornire, rispetto a quelle sopra riportate.

#### **Informativa di natura quantitativa**

#### **A.4.5 Gerarchia del fair value**

Le tabelle seguenti riportano pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutati al fair value in base ai menzionati livelli e le variazioni annue intervenute rispettivamente nelle attività e passività della specie classificate di livello 3.

##### ***A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value***

<b>Attività/passività finanziarie misurate al fair value</b>	<b>Livello 1</b>	<b>livello 2</b>	<b>livello 3</b>	<b>Totale</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	40.776.219	6.914.297	1.862.445	<b>49.552.961</b>
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	985.762	<b>985.762</b>
4. Attività immateriali	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>40.776.219</b>	<b>6.914.297</b>	<b>2.848.207</b>	<b>50.538.723</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**BILANCIO 2015**

**A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>1.792.878</b>	-	<b>1.039.118</b>	-
<b>2. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	59.168	-	-	-
<i>di cui: plusvalenze</i>	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	10.399	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	-	-	(53.356)	-
<i>di cui: minusvalenze</i>	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>1.862.445</b>	-	<b>985.762</b>	-

**A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

Non vi sono passività finanziarie valutate al fair value.

**BILANCIO 2015**

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2015			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
2. Crediti	14.526.983	-	-	14.526.983
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>14.526.983</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.526.983</b>
1. Debiti	3.552.629	-	-	3.552.629
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.552.629</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.552.629</b>

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2014			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	161.129	50.189	110.940	-
2. Crediti	10.149.229	-	-	10.149.229
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.310.358</b>	<b>50.189</b>	<b>110.940</b>	<b>10.149.229</b>
1. Debiti	1.717.259	-	-	1.717.259
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.717.259</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.717.259</b>

## A.5. Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Il Confidi non ha conseguito "day one profit/loss" da strumenti finanziari secondo quanto stabilito dal paragrafo 28 dell'IFRS 7 e da altri paragrafi IAS/IFRS a esso collegabili.

## B. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (VOCE 10)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Cassa contanti	560	1.224
<b>Totale</b>	<b>560</b>	<b>1.224</b>

#### SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (VOCE 40)

##### 4.1 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Voce/Valori	31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-
- altri titoli di debito	39.877.092	6.209.276	1.852.982
2. Titoli di capitale e quote di OICR	899.127	705.021	9.463
3. Finanziamenti	-	-	-
<b>Totale generale</b>	<b>40.776.219</b>	<b>6.914.297</b>	<b>1.862.445</b>

46

Voce/Valori	31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-
- altri titoli di debito	41.804.287	5.551.795	1.783.414
2. Titoli di capitale e quote di OICR	910.874	-	9.463
3. Finanziamenti	-	-	-
<b>Totale generale</b>	<b>42.715.161</b>	<b>5.551.795</b>	<b>1.792.877</b>

##### 4.2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voce/Valori	31/12/2015	31/12/2014
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali	18.631.127	20.980.560
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	24.206.981	24.106.082
d) Enti finanziari	2.596.959	1.902.353
e) Altri emittenti	4.117.894	3.070.838
<b>Totale</b>	<b>49.552.961</b>	<b>50.059.833</b>

La voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" comprende al suo interno anche le partecipazioni detenute nei confronti di Banca d'Alba (Euro 2.441, Banche), di F.I.A.L. S.C.R.L. (Euro 972, Finanziarie), di Confartigianato Biella Servizi srl (Euro 5.650, Altri emittenti) e di Sinergia Sistemi di Servizi Scarl (Euro 401, Altri emittenti). Nella voce "Altri emittenti", oltre alle precitate partecipazioni, è ricompresa anche una polizza assicurativa Axa, a capitale garantito, stipulata nel corso del 2009.

**SEZIONE 5 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (VOCE 50)**

**5.1 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI**

Voce/Valori	Valore di bilancio 31/12/2015	Fair value 31/12/2015		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>				
1.1 Titoli strutturati				
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-
1.2 Altri titoli				
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>				
a) Banche	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-
c) Clientela	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-

Voce/Valori	Valore di bilancio 31/12/2014	Fair value 31/12/2014		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>				
1.1 Titoli strutturati				
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-
1.2 Altri titoli				
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	161.129	50.189	110.940	
d) Enti finanziari	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>				
a) Banche	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-
c) Clientela	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>161.129</b>	<b>50.189</b>	<b>110.940</b>	<b>-</b>

**SEZIONE 6 – CREDITI (VOCE 60)**

**6.1 - CREDITI VERSO BANCHE**

Composizione	31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	8.935.199	-	-	8.935.199
2. Finanziamenti	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
4. Altre attività	868.481	-	-	868.481
<b>Totale</b>	<b>9.803.680</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.803.680</b>

**BILANCIO 2015**

Composizione	31/12/2014			
	Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	7.377.837	-	-	7.377.837
2. Finanziamenti	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
4. Altre attività	763.751	-	-	763.751
<b>Totale</b>	<b>8.141.588</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.141.588</b>

**6.2 - CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI**

Composizione	31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri				
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	55.743	-	-	-	-	55.743
<b>Totale</b>	<b>55.743</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>55.743</b>

**BILANCIO 2015**

Composizione	31/12/2014					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri				
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	42.577	-	-	-	-	42.577
<b>Totale</b>	<b>42.577</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>42.577</b>

**6.3 - CREDITI VERSO CLIENTELA**

Composizione	31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri				
<b>1. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	4.650.905	-	-	4.650.905
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	16.655	-	-	-	-	16.655
<b>Totale</b>	<b>16.655</b>	<b>-</b>	<b>4.650.905</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.667.560</b>

Composizione	31/12/2014					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri				
<b>1. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	1.933.982	-	-	1.933.982
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	31.082	-	-	-	-	31.082
<b>Totale</b>	<b>31.082</b>	<b>-</b>	<b>1.933.982</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.965.064</b>

L'importo iscritto in bilancio come credito verso la clientela rappresenta i crediti vantati a fronte di escussioni pagate (o comunque autorizzate dal C.d.A. per le quali il pagamento avverrà a breve). Tale credito è indicato al valore di presumibile realizzo da soci e/o da controgaranti/riassicuratori. Per maggiori dettagli circa le svalutazioni effettuate si rimanda alla tabella n. 2.1 Esposizioni creditizie lorde verso clientela : valori lordi e netti a pag. 85.

Relativamente alla voce "Altri finanziamenti – da escussione di garanzie e impegni" si precisa che, a partire dal 2015, è stata apportata una modifica nella contabilizzazione dei recuperi ricevuti dai riassicuratori / controgaranti sulle pratiche che hanno ancora in corso le attività di recupero nei confronti del socio; trattando in pratica tali somme come acconti ricevuti dagli stessi riassicuratori / controgaranti. Tale nuovo criterio di contabilizzazione comporta da un lato l'aumento dei crediti verso clientela e dall'altro lato un aumento delle altre passività. Ai fini comparativi con l'esercizio precedente, si evidenzia che la voce "Altri finanziamenti – da escussione di garanzie e impegni" al 31 dicembre 2014 sarebbe ammontata ad Euro 3.338.013.

**SEZIONE 10 – ATTIVITA' MATERIALI (VOCE 100)**

**10.1 – ATTIVITA' MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' VALUTATE AL COSTO**

Attività/Valori	31/12/2015	31/12/2014
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) Terreni	84.729	84.729
b) Fabbricati	901.033	954.389
c) Mobili	8.719	12.549
d) Impianti elettronici	-	-
e) Altre	45.971	63.703
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	-	-
c) Mobili	-	-
d) Impianti elettronici	-	-
e) Altre	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.040.452</b>	<b>1.115.370</b>

**10.2 – ATTIVITA' MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' VALUTATE AL COSTO**

Il Confidi non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento.

**10.3 – ATTIVITA' MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' RIVALUTATE**

Attività/Valori	31/12/2015			31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Attività di proprietà</b>						
a) Terreni	-	-	84.729	-	-	84.729
b) Fabbricati	-	-	901.033	-	-	954.389
c) Mobili	-	-	-	-	-	-
d) Impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) Altre	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>						
a) Terreni	-	-	-	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) Mobili	-	-	-	-	-	-
d) Impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) Altre	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>			<b>985.762</b>			<b>1.039.118</b>

**10.4 – ATTIVITA' MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' VALUTATE AL FAIR VALUE**

Il Confidi non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento.

**10.5 – ATTIVITA' MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>84.729</b>	<b>1.778.537</b>	<b>189.752</b>	-	<b>483.919</b>	<b>2.536.937</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(824.148)	(177.204)	-	(420.215)	<b>(1.421.567)</b>
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>84.729</b>	<b>954.389</b>	<b>12.548</b>	-	<b>63.704</b>	<b>1.115.370</b>
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti	-	-	1.885	-	7.276	<b>9.161</b>
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>						
imputate a :						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>						
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(53.356)	(5.714)	-	(25.009)	<b>(84.079)</b>
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a :						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>						
imputate a :						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>84.729</b>	<b>901.033</b>	<b>8.719</b>	-	<b>45.971</b>	<b>1.040.452</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	877.504	182.918	-	446.374	1.506.796
<b>D. Rimanenze finali lorde</b>	<b>84.729</b>	<b>1.778.537</b>	<b>191.637</b>	-	<b>492.345</b>	<b>2.547.248</b>
E. Valutazioni al costo	84.729	901.033	8.719	-	45.971	1.040.452

**BILANCIO 2015**

Nel rispetto del disposto di cui all'articolo 10, legge 19.03.1983, n. 72, nella tabella di seguito riportata sono indicate le immobilizzazioni materiali tuttora esistenti nel patrimonio sociale, in relazione alle quali, nei precedenti esercizi, sono state operate rivalutazioni. Nell'esercizio 2008, per i fabbricati ad uso commerciale siti in Torino, Biella e Alessandria, l'impresa ha usufruito della rivalutazione di cui all'articolo 15 comma 16 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 (convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2), come da tabella seguente.

**Attività materiali: prospetto ai sensi dell'articolo 10, legge n. 72/1983**

Voce	Costo storico dei beni non rivalutati	Beni rivalutati		Rivalutazioni al fair value	Ammortamenti	Svalutazioni	Netto contabile
		Costo storico	D.L. n. 185/2008				
Imm. materiali:							
- Fabbricati	-	389.032	1.389.505	-	877.504	-	901.033
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>389.032</b>	<b>1.389.505</b>	<b>-</b>	<b>877.504</b>	<b>-</b>	<b>901.033</b>

**SEZIONE 11 – ATTIVITA' IMMATERIALI (VOCE 110)**

**11.1 – COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "ATTIVITA' IMMATERIALI"**

Voci/Valutazione	31/12/2015		31/12/2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre Attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	-	-	-	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	598	-	1.196	-
2.2 acquistate in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>598</b>	<b>-</b>	<b>1.196</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>TOTALE (1+2+3+4)</b>	<b>598</b>	<b>-</b>	<b>1.196</b>	<b>-</b>

**BILANCIO 2015**

**11.2 - ATTIVITA' IMMATERIALI : VARIAZIONI ANNUE**

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.196</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(598)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>598</b>

**SEZIONE 12 - ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI**

**12.1 - ATTIVITA' FISCALI CORRENTI (VOCE 120)**

Descrizione	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Crediti verso Erario per Iva	-	-
Crediti verso Erario per Ires	23.568	32.488
Crediti verso Erario per Irap	-	-
<b>Totale</b>	<b>23.568</b>	<b>32.488</b>

**12.2 - PASSIVITA' FISCALI CORRENTI (VOCE 70)**

Descrizione	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Debiti verso Erario per Irap	5.006	490
<b>Totale</b>	<b>5.006</b>	<b>490</b>

**SEZIONE 14 - ALTRE ATTIVITA' (VOCE 140)**

**14.1 - ALTRE ATTIVITA'**

Descrizione	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Depositi cauzionali utenze	15.622	15.622
Crediti diversi	55.239	40.410
Risconti attivi	27.190	23.848
Cassa assegni	726	349
Fondo Interconsortile Fial	18.664	19.497
Camera di Commercio di Torino	-	530.358
<b>Totale</b>	<b>117.441</b>	<b>630.084</b>

## PASSIVO

### SEZIONE 1 – DEBITI (VOCE 10)

#### **1.1 – DEBITI**

Voci	31/12/2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti			
1.1 - Pronti contro termine	-	-	-
1.2 - altri finanziamenti	-	-	-
2. Altri debiti	3.552.629	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.552.629</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Fair value – livello 1</i>	-	-	-
<i>Fair value – livello 2</i>	-	-	-
<i>Fair value – livello 3</i>	3.552.629	-	-
<b>Totale Fair value</b>	<b>3.552.629</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Il debito verso le banche rappresenta il debito verso gli istituti di credito a fronte di richieste di escussione per le quali il Consiglio di Amministrazione ha già autorizzato il pagamento.

Voci	31/12/2014		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti			
1.1 - Pronti contro termine	-	-	-
1.2 - altri finanziamenti	-	-	-
2. Altri debiti	1.717.259	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.717.259</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Fair value – livello 1</i>	-	-	-
<i>Fair value – livello 2</i>	-	-	-
<i>Fair value – livello 3</i>	1.717.259	-	-
<b>Totale Fair value</b>	<b>1.717.259</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## **SEZIONE 9 – ALTRE PASSIVITA' (VOCE 90)**

### **9.1 – ALTRE PASSIVITA'**

Descrizione	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Fondo Rischi proprio per garanzie prestate	17.370.223	17.262.382
Debiti verso CCIAA per contributi ricevuti	216.776	277.953
Fondi di terzi a copertura rischio insolvenza (Antiusura)	2.480.600	2.549.535
Fondi di terzi a copertura rischio insolvenza (Antiusura – adeguamento fair value titoli)	136.996	116.862
Risconti passivi	4.406.505	4.760.788
Ratei del personale	215.581	258.797
Altri ratei passivi	2.575	993
Debiti verso soci	1.557.031	1.359.557
Soci c/acconto capitale per pratiche da regolarizzare	6.600	26.621
Debiti verso fornitori	209.505	259.815
Debiti tributari e previdenziali	90.677	85.187
Debiti verso Erario per ritenute di lavoro dipendente	74.340	64.729
Debiti verso Erario per ritenute di lavoro autonomo	2.330	987
Debiti verso Erario per imposte sostitutive su rivalutazione Tfr	364	21
Debiti verso controgaranti / riassicuratori per acconti ricevuti	1.485.203	-
Altri debiti	169.019	142.706
<b>Totale</b>	<b>28.424.325</b>	<b>27.166.933</b>

Relativamente alla voce "Debiti verso controgaranti / riassicuratori per acconti ricevuti" si precisa che, a partire dal 2015, è stata apportata una modifica nella contabilizzazione dei recuperi ricevuti dai riassicuratori / controgaranti sulle pratiche che hanno ancora in corso le attività di recupero nei confronti del socio; trattando in pratica tali somme come acconti ricevuti dagli stessi riassicuratori / controgaranti. Tale nuovo criterio di contabilizzazione comporta da un lato l'aumento dei crediti verso clientela e dall'altro lato un aumento delle altre passività. Ai fini comparativi con l'esercizio precedente, si evidenzia che il "debito verso controgaranti / riassicuratori per acconti ricevuti" al 31 dicembre 2014 sarebbe ammontato ad Euro 1.404.031.

### **Movimentazione del Fondo rischi proprio per garanzie prestate**

Fondo rischi proprio per garanzie prestate al 1.1.2015	17.262.382
Utilizzo per perdite e svalutazioni su interventi a garanzia anno 2015	(3.132.722)
Riprese di valore	(724.474)
Accantonamento dell'esercizio contribuito una tantum a fondo perduto	1.345.939
Accantonamento dell'esercizio	2.528.009
Accantonamento contribuito Regione Piemonte	91.089
<b>Fondo rischi proprio per garanzie prestate al 31.12.2015</b>	<b>17.370.223</b>

Si evidenzia che il Fondo Rischi proprio per garanzie prestate comprende al proprio interno il contributo pari ad Euro 3.608.613 concesso dalla Regione Piemonte con determinazione dirigenziale n. 733 del 20 dicembre 2013, integrata dalla determinazione dirigenziale n. 741 del 30 dicembre 2013 ed Euro 91.089 concesso dalla Regione Piemonte con deliberazione n. 16-221 del 12 ottobre 2015.

Il rischio di insolvenza a fronte delle garanzie prestate (sia in bonis, sia deteriorate, sia in sofferenza) è stato valutato in complessivi € 18.184.167, così coperto :

Fondo rischi propri per garanzie prestate	17.370.223
Fondi Legge 108 Antiusura	637.197
Fondi ricevuti dalle CCIAA	176.747
<b>Totale</b>	<b>18.184.167</b>

Il rischio di insolvenza a fronte delle garanzie prestate, sopra riportato, come per l'anno precedente, è stato determinato procedendo alla rideterminazione, e conseguente applicazione, della Loss Given Default (L.G.D.), sulla base delle indicazioni emerse nel corso della visita ispettiva da parte di un Nucleo dell'Area Vigilanza di Banca d'Italia, avvenuta alla fine dell'anno 2013.

In riferimento alla lettera J del bando "Misura a sostegno dell'accesso al credito per le PMI mediante l'integrazione dei Fondi Rischi dei Confidi piemontesi", si riporta quanto segue:

1. A seguito visita ispettiva di Banca Italia avvenuta nell'autunno 2013 la percentuale di accantonamento prevista per le posizioni in stato deteriorato (le sole posizioni per cui Banca Italia prevede appositi accantonamenti) è ben più alta del tasso di decadimento indicato da Banca Italia in Piemonte;
2. In merito alle posizioni in stato Bonis (posizioni in regolare ammortamento e per le quali Banca Italia non impone particolari accantonamenti), il Confidi adotta percentuali di decadimento basandosi su serie storiche interne approvate da Banca Italia sempre in sede ispettiva.

**SEZIONE 10 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (VOCE 100)**

**10.1 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE**

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>683.811</b>	<b>596.174</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B1. Accantonamento dell'esercizio	104.295	100.610
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Liquidazioni effettuate	(22.111)	(12.002)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(1.715)	(971)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>764.280</b>	<b>683.811</b>

**SEZIONE 12 – PATRIMONIO (VOCE 120)**

**12.1 – CAPITALE**

Tipologie	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	29.796.884	29.880.270
1.2 Altre azioni		
- azioni soci sovventori	258	258
- capitale sociale ex L. 296/06 art. 1c.881	2.899.270	2.899.270
<b>Totale Capitale</b>	<b>32.696.412</b>	<b>32.779.798</b>

**Movimentazione Capitale**

Azioni ordinarie al 31/12/2013	<b>29.286.715</b>
Incrementi per versamenti da soci	2.346.046
Riduzione per recesso/esclusione soci	(1.752.491)
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>29.880.270</b>
Incrementi per versamenti da soci	2.139.336
Riduzione per recesso/esclusione soci	(2.222.722)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>29.796.884</b>

**RISERVE (VOCE 160)**

Descrizione	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Riserva legale	6.712	6.712
Fondo riassicurazione Artigiancredit	45.766	45.766
Fondo rischi indisponibili	431.052	431.052
Perdita portata a nuovo	(4.560.097)	(4.282.198)
<b>Totale</b>	<b>(4.076.566)</b>	<b>(3.798.668)</b>

**RISERVE DA VALUTAZIONE (VOCE 170)**

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Riserva di rivalutazione ex D.L. n. 185/2008	973.634	973.634
Riserva di valutazione – adeguamento fair value titoli Afs	2.794.850	2.905.195
<b>Totale</b>	<b>3.768.484</b>	<b>3.878.829</b>

Di seguito si riporta la tabella relativa ad origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2427, n. 7-bis, Codice Civile.

**Origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto**

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale sociale</b>	<b>32.696.412</b>		-
<b>Riserve di capitale</b>	<b>1.450.452</b>		<b>1.450.452</b>
Fondo riassicurazione Artigiancredit	45.766	B	45.766
Fondo rischi indisponibili	431.052	B	431.052
Riserva di rivalutazione ex D.L. n. 185/2008	973.634	B	973.634
<b>Riserve di utili</b>	<b>6.712</b>		<b>6.712</b>
Riserva Legale	6.712	B	6.712
<b>Totale</b>	<b>34.153.576</b>		<b>1.457.164</b>

*Note: ai sensi dell'art. 45 dello Statuto, nonché dell'art. 2514 del Codice Civile, è fatto divieto alla Società di distribuire ai soci utili o avanzi di gestione di ogni genere e sotto qualsiasi forma*

*Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per copertura insolvenze soci*

**C. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**SEZIONE 1 – INTERESSI (VOCE 10 E 20)**

**1.1 – INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI**

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.446.881	-	-	<b>1.446.881</b>
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
5. Crediti				
5.1 Crediti verso banche	-	-	33.667	<b>33.667</b>
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-
5.3 Crediti verso la clientela	-	-	-	-
6. Altre attività	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.446.881</b>	-	<b>33.667</b>	<b>1.480.548</b>

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.480.393	-	-	<b>1.480.393</b>
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	7.392	-	-	<b>7.392</b>
5. Crediti				
5.1 Crediti verso banche	-	-	60.878	<b>60.878</b>
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-
5.3 Crediti verso la clientela	-	-	-	-
6. Altre attività	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.487.785</b>	<b>-</b>	<b>60.878</b>	<b>1.548.663</b>

### 1.3 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2015
1. Debiti verso banche	-	-	-	-
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	24	24
8. Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>24</b>	<b>24</b>

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2014
1. Debiti verso banche	-	-	-	-
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	604	604
8. Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>604</b>	<b>604</b>

**SEZIONE 2 – COMMISSIONI (VOCE 30 E 40)**

**2.1 – COMMISSIONI ATTIVE**

Dettaglio	31/12/2015	31/12/2014
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	2.508.527	3.363.619
6. servizi di :		
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.508.527</b>	<b>3.363.619</b>

Le commissioni attive, percepite a seguito dell'erogazione del finanziamento/affidamento da parte dell'Istituto di Credito, vengono riscontate coerentemente con quanto stabilito dai principi internazionali IAS/IFRS in relazione alla durata della garanzia.

La variazione registrata nel 2015 rispetto all'anno precedente è da ricondurre alla modifica del tariffario intervenuta a fine 2014. Tale riduzione risulta peraltro compensata dall'incremento della voce "Altri proventi di gestione", derivante anch'essa dalla variazione del tariffario.

**2.2 – COMMISSIONI PASSIVE**

Dettaglio/Settori	31/12/2015	31/12/2014
1. garanzie ricevute	167.166	143.194
2. distribuzione di servizi a terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	9.654	12.310
4. altre commissioni	-	-
<b>Totale</b>	<b>176.820</b>	<b>155.504</b>

**SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI (VOCE 50)**

**3.1 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI**

Voci/Proventi	31/12/2015		31/12/2014	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	73	10.393	73	7.927
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-
4. Partecipazioni :	-	-	-	-
4.1 per attività di <i>merchant banking</i>	-	-	-	-
4.2 per altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>73</b>	<b>10.393</b>	<b>73</b>	<b>7.927</b>

**SEZIONE 7 – UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO (VOCE 90)**

**7.1 – UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO**

Voci/Componenti reddituali	31/12/2015		
	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>			
1.1 Crediti	-	-	-
1.2 Attività disponibili per la vendita	199.376	-	199.376
1.3 Attività detenute sino a scadenza	-	-	-
<b>Totale (1)</b>	<b>199.376</b>	<b>-</b>	<b>199.376</b>
<b>2. Passività finanziarie</b>			
2.1 Debiti	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-
<b>Totale (2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2)</b>	<b>199.376</b>	<b>-</b>	<b>199.376</b>

Voci/Componenti reddituali	31/12/2014		
	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>			
1.1 Crediti	-	-	-
1.2 Attività disponibili per la vendita	444.586	-	444.586
1.3 Attività detenute sino a scadenza	-	-	-
<b>Totale (1)</b>	<b>444.586</b>	<b>-</b>	<b>444.586</b>
<b>2. Passività finanziarie</b>			
2.1 Debiti	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-
<b>Totale (2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2)</b>	<b>444.586</b>	<b>-</b>	<b>444.586</b>

**SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO  
(VOCE 100)**

**8.1 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI**

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2015
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	
1. Crediti verso banche					
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari					
Crediti deteriorati acquistati					
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-
Altri crediti					
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela					
Crediti deteriorati acquistati					
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-
Altri crediti					
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-
- altri crediti	1.083.946	-	71.655	-	<b>1.012.291</b>
<b>Totale</b>	<b>1.083.946</b>	<b>-</b>	<b>71.655</b>	<b>-</b>	<b>1.012.291</b>

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2014
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	
1. Crediti verso banche					
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari					
Crediti deteriorati acquistati					
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-
Altri crediti					
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela					
Crediti deteriorati acquistati					
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-
Altri crediti					
- per leasing	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	887.754	-	97.748	-	<b>790.006</b>
<b>Totale</b>	<b>887.754</b>	<b>-</b>	<b>97.748</b>	<b>-</b>	<b>790.006</b>

**8.4 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE**

Operazioni/ Componenti reddituiali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2015
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	
1. Garanzie rilasciate	2.528.009	-	724.474	-	<b>1.803.535</b>
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-
3. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.528.009</b>	<b>-</b>	<b>724.474</b>	<b>-</b>	<b>1.803.535</b>

Operazioni/ Componenti redditali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2014
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	
1. Garanzie rilasciate	1.740.670	2.119.526	529.796	-	<b>3.330.400</b>
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-
3. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.740.670</b>	<b>2.119.526</b>	<b>529.796</b>	<b>-</b>	<b>3.330.400</b>

## **SEZIONE 9 – SPESE AMMINISTRATIVE (VOCE 110)**

### **9.1 – SPESE PER IL PERSONALE**

Voci/Settori	31/12/2015	31/12/2014
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	1.682.819	1.558.360
b) oneri sociali	471.443	467.210
c) indennità di fine rapporto	104.295	100.610
d) spese previdenziali	2.886	3.064
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili :	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni :	-	-
- a contribuzione definita	21.375	18.964
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	-	-
<b>2. Altro personale in attività</b>	-	-
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	150.644	157.595
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	-	-
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	-	-
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.433.462</b>	<b>2.305.803</b>

### **9.2 – NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA**

Voci/Settori	31/12/2015	31/12/2014
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) Dirigenti	-	-
b) Quadri	6	6
c) Impiegati	44	41
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>47</b>

**9.3 – ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE**

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Cancelleria, stampati e materiale consumo	28.263	18.002
Consulenze tecniche, legali e commerciali	442.219	351.803
Utenze energetiche	26.331	28.853
Spese postali	16.032	13.684
Spese telefoniche	27.828	20.352
Carburanti e lubrificanti	22.962	26.663
Manutenzioni, riparazioni e assistenza software	7.327	6.561
Spese per godimento beni di terzi	197.122	232.143
Spese condominiali e pulizie uffici	34.614	32.435
Premi di assicurazione	6.130	5.918
Viaggi, trasferte, ristoranti e alberghi	32.000	26.648
Valori bollati, imposte e tasse	19.466	17.350
Rimborso spese associazione	33.200	50.850
Altre prestazioni di servizi	45.448	40.407
<b>Totale</b>	<b>938.942</b>	<b>871.669</b>

**SEZIONE 10 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI  
(VOCE 120)**

**10.1 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI**

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di Valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	53.356	-	-	<b>53.356</b>
c) mobili	5.714	-	-	<b>5.714</b>
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	25.008	-	-	<b>25.008</b>
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
<b>2. Attività detenute a scopo di investimento</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>84.078</b>	-	-	<b>84.078</b>

**SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI  
(VOCE 130)**

**11.1 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI**

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di Valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	598	-	-	<b>598</b>
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>598</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>598</b>

**SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (VOCE 160)**

**14.1 – ALTRI PROVENTI DI GESTIONE**

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Attivazione garanzia	2.189.364	1.119.694
Tassa ammissione socio	99.286	89.150
Proventi da rimborsi spese istruttoria e varie	88.793	64.672
Proventi diversi d'esercizio	48.157	55.899
Sopravvenienze attive	51.202	622.220
Commissioni moratorie	30.537	56.138
<b>Totale</b>	<b>2.507.339</b>	<b>2.007.774</b>

La variazione registrata nel 2015 rispetto all'anno precedente è da ricondurre alla modifica del tariffario intervenuta a fine 2014. Tale riduzione risulta peraltro compensata dal decremento della voce "Commissioni attive", derivante anch'essa dalla variazione del tariffario.

**14.2 – ALTRI ONERI DI GESTIONE**

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Quote associative	12.000	12.000
Sopravvenienze passive	7.693	1.687
Altri oneri di gestione	34.756	32.609
<b>Totale</b>	<b>54.449</b>	<b>46.296</b>

La voce "Altri oneri di gestione" comprende anche il contributo da versare al fondo di garanzia interconsortile, pari allo 0,5 per mille delle garanzie concesse nell'anno a fronte di finanziamenti erogati.

**SEZIONE 17 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO DELL’OPERATIVITA’ CORRENTE  
(VOCE 190)**

**17.1 – IMPOSTE SUL REDDITO DEL’ESERCIZIO DELL’OPERATIVITA’ CORRENTE**

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
1. Imposte correnti:		
- Irap	69.250	64.245
- Ires	4.814	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	-	-
5. Variazione delle imposte differite	-	-
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>74.064</b>	<b>64.245</b>

Non è stata calcolata alcuna fiscalità differita attiva o passiva in virtù del sostanziale regime di esenzione fiscale previsto per i Confidi ai sensi dell’articolo 13 della legge n. 269/2003.

**SEZIONE 19 – CONTO ECONOMICO : ALTRE INFORMAZIONI**

**19.1 – COMPOSIZIONE ANALITICA DEGLI INTERESSI ATTIVI E DELLE COMMISSIONI ATTIVE**

Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2015	2014
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titoli definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria						2.508.527	2.508.527	3.363.619
<b>Totale</b>						<b>2.508.527</b>	<b>2.508.527</b>	<b>3.363.619</b>

## D. ALTRE INFORMAZIONI

### SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

#### D – GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

##### D.1 – VALORE DELLE GARANZIE RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI

Operazioni	31/12/2015	31/12/2014
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche	-	-
b) Enti Finanziari	-	-
c) Clientela	140.265.801	142.422.427
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti Finanziari		
c) Clientela	6.084.905	8.138.063
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Enti Finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti Finanziari		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti : vendite di protezione	-	-
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7. Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie	9.410.331	11.755.193
b) altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>155.761.037</b>	<b>162.315.683</b>

Le garanzie rilasciate sono esposte al valore nominale al netto delle rettifiche di valore, pari a complessivi Euro 18.184.167 (pari ad Euro 18.307.655 al 31.12.2014), Gli "altri impegni irrevocabili" rappresentano garanzie deliberate dal Confidi, ma non ancora erogate da parte degli Istituti di Credito alla data del 31.12.2015.

**BILANCIO 2015**

Le garanzie in essere al 31.12.2015 – al lordo delle rettifiche di valore e degli impegni – ammontano ad Euro 173.945.204 e rientrano tutte nell’attività prevalente di garanzia collettiva dei fidi di Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A.

**D.2 – FINANZIAMENTI ISCRITTI IN BILANCIO PER INTERVENUTA ESCUSSIONE**

Voce	31/12/2015		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>			
- da garanzie			
- di natura commerciale	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate</b>			
- da garanzie			
- di natura commerciale	-	-	-
- di natura finanziaria	15.754.353	(11.103.448)	4.650.905
<b>Totale</b>	<b>15.754.353</b>	<b>(11.103.448)</b>	<b>4.650.905</b>

Voce	31/12/2014		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>			
- da garanzie			
- di natura commerciale	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate</b>			
- da garanzie			
- di natura commerciale	-	-	-
- di natura finanziaria	10.274.319	(8.340.337)	1.933.982
<b>Totale</b>	<b>10.274.319</b>	<b>(8.340.337)</b>	<b>1.933.982</b>

**D.3 – GARANZIE RILASCIATE: RANGO DI RISCHIO ASSUNTO E QUALITA'**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate					
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre			
	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive		
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita														
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale														
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine														
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale														
Garanzie rilasciate pro quota														
- garanzie finanziarie a prima richiesta	28.653.298	13.306	71.719.283	175.041	2.209.566	318.378	19.706.364	9.094.295	4.646.361	267.627	29.590.187	6.390.610		
- altre garanzie finanziarie	47.900	84	2.657.622	11.577	189.326	38.127	2.158.883	1.120.154	90.948	4.655	2.865.136	750.313		
- garanzie di natura commerciale														
<b>Totale</b>	<b>28.701.198</b>	<b>13.390</b>	<b>74.376.905</b>	<b>186.618</b>	<b>2.398.892</b>	<b>356.505</b>	<b>21.865.247</b>	<b>10.214.449</b>	<b>4.737.309</b>	<b>272.282</b>	<b>32.455.323</b>	<b>7.140.923</b>		

**D.5 – GARANZIE RILASCIATE IN CORSO DI ESCUSSIONE: DATI DI STOCK**

Tipo Garanzia	Valore nominale (netto)	Valore di bilancio (rettifiche di valore)	Valore nominale (lordo)
- garanzie finanziarie a prima richiesta	3.399.100	1.294.081	4.693.181
- altre garanzie finanziarie	26.924	1.645	28.569
- garanzie di natura commerciale			
<b>Totale</b>	<b>3.426.024</b>	<b>1.295.726</b>	<b>4.721.750</b>

**D.6 – GARANZIE RILASCIATE IN CORSO DI ESCUSSIONE: DATI DI FLUSSO**

Tipo Garanzia	Valore nominale (netto)	Valore di bilancio (rettifiche di valore)	Valore nominale (lordo)
- garanzie finanziarie a prima richiesta	3.249.055	1.680.182	4.929.237
- altre garanzie finanziarie	109.207	56.932	166.139
- garanzie di natura commerciale			
<b>Totale</b>	<b>3.358.262</b>	<b>1.737.114</b>	<b>5.095.376</b>

**D.7 – VARIAZIONE DELLE GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE: IN SOFFERENZA**

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>1.980.111</b>	<b>18.282.800</b>	<b>96.673</b>	<b>1.918.528</b>	-	-
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	186.166	902.789	-	100.390	-	-
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	1.132.875	8.047.775	150.667	735.875	-	-
- (b3) altre variazioni in aumento	30.887	176.992	11.465	33.421	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	-	(40.555)	-	-	-	-
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	(30.499)	(1.304.527)	-	(193.203)	-	-
- (c3) escussioni	(933.956)	(5.591.587)	(69.479)	(380.280)	-	-
- (c4) altre variazioni in diminuzione	(156.018)	(767.323)	-	(55.848)	-	-
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>2.209.566</b>	<b>19.706.364</b>	<b>189.326</b>	<b>2.158.883</b>	-	-

**BILANCIO 2015**

**D.8 – VARIAZIONI DELLE GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE: ALTRE**

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>2.981.799</b>	<b>27.108.461</b>	<b>245.126</b>	<b>2.729.560</b>	-	-
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	4.287.481	22.174.359	9.937	1.245.445	-	-
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	30.499	1.304.527	-	193.203	-	-
- (b3) altre variazioni in aumento	53.430	561.774	2.609	64.693	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	(891.251)	(7.962.984)	-	(301.749)	-	-
- (c2) uscite verso garanzie in sofferenza	(1.132.875)	(8.047.775)	(150.667)	(735.875)	-	-
- (c3) escussioni	(294.952)	(596.594)	(2.590)	(5.580)	-	-
- (c4) altre variazioni in diminuzione	(387.770)	(4.951.581)	(13.467)	(324.561)	-	-
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>4.646.361</b>	<b>29.590.187</b>	<b>90.948</b>	<b>2.865.136</b>	-	-

**D.9 – VARIAZIONI DELLE GARANZIE RILASCIATE NON DETERIORATE**

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>16.045.784</b>	<b>92.568.873</b>	<b>115.173</b>	<b>4.795.262</b>	-	-
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) garanzie rilasciate	25.385.908	40.886.969	-	748.092	-	-
- (b2) altre variazioni in aumento	1.091.209	9.287.064	-	413.606	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) garanzie non escusse	(9.396.769)	(47.811.909)	(57.336)	(1.953.503)	-	-
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	(4.472.834)	(23.077.961)	(9.937)	(1.345.835)	-	-
- (c4) altre variazioni in diminuzione	-	(133.753)	-	-	-	-
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>28.653.298</b>	<b>71.719.283</b>	<b>47.900</b>	<b>2.657.622</b>	-	-

### **SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

#### **PREMESSA**

#### **1. ORGANIZZAZIONE E GOVERNO DEI RISCHI**

La mission dei Confidi e di agevolare l'accesso al credito di soggetti di piccola e piccolissima dimensione è sviluppata coerentemente con moderne tecniche di assunzione e gestione dei rischi, unitamente ad una radicata conoscenza delle imprese artigiane e delle PMI operanti nei settori del manifatturiero e dei servizi.

I regolamenti dei singoli processi per la misurazioni dei rischi sono predisposti dall'addetto al Risk Management, mentre, il Responsabile Compliance effettua la verifica della conformità alle disposizioni di vigilanza, predisponendo una relazione per gli organi di governance e per l'Internal Audit. Quest'ultimo effettua, a sua volta, il controllo sull'adeguatezza dei procedimenti operativi posti in essere ed emette la sua relazione.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esaminato le relazioni, approva i criteri per la gestione dei rischi, i processi di misurazione, l'attività per l'applicazione dei regolamenti ed individua le unità organizzative responsabili.

Rischi	Normativa Interna e Strumenti Rilevanti	Note
Rischio di credito	Regolamento del processo d'iscrizione a socio	Incorporato nel processo del credito
	Regolamento del processo del credito	Disciplinato e formalizzato
	Manuali operativi dedicati a specifiche fasi del processo	In caso di aggiornamento di attività riconducibili al processo del credito, la Direzione Generale emette disposizioni di servizio che, in funzione della rilevanza, vengono successivamente incorporate nel regolamento del credito
	Politiche di rischio creditizio	Incorporate nel piano strategico 2012/14.
	Sistema delle deleghe in materia di concessione delle garanzie	Il sistema è vigente, disciplinato e, nel caso, aggiornato.
	Sistemi di scoring per l'analisi del merito e rischio creditizio	In vigore dal 1° Gennaio 2010.
Rischio operativo	Regolamento aziendale	In vigore. Nel corso del 2013, è stato effettuato un adeguamento in relazione all'evoluzione organizzativa dell'Azienda
	Piano di continuità operativa	In vigore
Rischio di liquidità	Politiche per la mitigazione del rischio di liquidità	In vigore

Rischio di non conformità	Disciplina della funzione di conformità	In vigore
	Disciplina per il trattamento dei dati personali	In vigore
	Disciplina per la salute e sicurezza sul lavoro	In vigore
	Disciplina per il presidio del rischio di antiriciclaggio	In vigore
	Disciplina in merito alla riservatezza dei dati personali	In vigore
	Disciplina in materia di trasparenza nei rapporti con la clientela	In vigore
Rischi di tasso e controparte	Sistema delle deleghe di Tesoreria	In vigore
Rischio reputazionale	Procedura gestione reclami	In vigore

## 2. CONTROLLI INTERNI

Le finalità e le attività sviluppate da ciascuna unità organizzativa nonché le modalità di coordinamento e di integrazione tra i diversi attori coinvolti nei processi di controllo sono disciplinate dal Regolamento aziendale.

In quest'ambito, si distinguono i controlli di primo e quelli di secondo livello. I primi, di linea e/o gerarchici, sono tipicamente costituiti dai presidi sottesi allo svolgimento delle attività nelle diverse aree, nel perseguimento degli obiettivi assegnati, nella supervisione del corretto svolgimento delle operazioni e nella gestione delle risorse e della qualità degli output resi. I secondi sono demandati a specifici attori che hanno come mission quella di controllare le attività svolte e i risultati conseguiti dalle diverse aree operative.

I principali attori coinvolti nel processo d'implementazione e monitoraggio del sistema di controlli interni sono i seguenti:

- Direzione Generale;
- Risk Management;
- Internal Auditing;
- Compliance;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione.

Di seguito si fa un riferimento sintetico al contenuto delle leve di controllo di secondo livello nell'ambito del Confidi

- **Controllo strategico:** ha per oggetto la coerenza del posizionamento strategico del Confidi e verifica le scelte di posizionamento e di sviluppo dimensionale, sia in termini di crescita interna che esterna. Il controllo strategico è affidato ai massimi Vertici della struttura. Nello specifico, il Direttore Generale presidia il processo di formazione dei documenti di programmazione interna, sottoponendoli al Consiglio di Amministrazione, che a sua volta effettua una valutazione di fattibilità e convenienza, perfezionando e rendendo operativo il piano di sviluppo;
- **Risk Management:** fornisce alla società, nell'ambito delle politiche di assunzione e gestione del rischio approvate dal Consiglio di Amministrazione, metodologie, criteri e strumenti di misurazione e controllo delle diverse tipologie di rischio. Monitora l'evoluzione nel tempo dei rischi, per valutarne la coerenza con le condizioni tecnico-gestionali e per verificarne l'esposizione complessiva;
- **Auditing:** verifica l'affidabilità dei processi aziendali, apprezza le fattispecie di rischio e le condizioni di presidio organizzativo stabilite a monte delle medesime, valuta l'adeguatezza del funzionamento e la tenuta del sistema dei controlli di primo livello. Inoltre, può sviluppare un presidio di secondo livello sui rischi connessi all'utilizzo dell'ICT, attraverso verifiche di affidabilità sugli impianti, sulle applicazioni, sugli ambienti e sui sistema di sicurezza;

In ordine ai controlli di primo livello, si fa presente che gli stessi sono regolati a livello di procedure operative e di documentazione tecnico-funzionale.

Per quanto riguarda i controlli manuali spetta al responsabile delle singole aree istruire in modo sistematico i propri collaboratori con riguardo alla corretta esecuzione dei controlli, effettuando anche un accurato monitoraggio su quanto effettuato. Per le attività di controllo automatico sono previste specifiche segnalazioni delle anomalie riscontrate con conseguente arresto del processo in atto. Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni controlli gerarchici e di linea inseriti nei principali processi aziendali.

A tal proposito, il processo di erogazione delle garanzie prevede specifici controlli quali:

- controlli su integrità e completezza dei dati nella fase di raccolta, prima di procedere alla registrazione del cliente in anagrafica;
- controllo di conformità ai criteri di delibera approvati dal Consiglio di Amministrazione;

- controllo di regolarità formale e di merito nella fase di istruttoria, secondo gli standard delle procedure di valutazione;
- controllo dell'elenco proposte da presentare in Consiglio di Amministrazione, al Comitato Tecnico Credito o al Direttore Generale.

Per quanto riguarda la contabilizzazione si effettuano i seguenti controlli:

- monitoraggio della corretta contabilizzazione delle fatture;
- aggiornamento e monitoraggio delle posizioni aperte;
- conta di cassa e controllo dei conti correnti;
- registrazione delle fatture passive effettuata solo dopo la verifica dell'addetto agli acquisti sulla correttezza della fornitura.

### **3.1 – RISCHIO DI CREDITO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. ASPETTI GENERALI**

Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A., a partire dal 2011, adotta, in considerazione dei mutamenti in atto nel mercato delle garanzie e delle prevedibili evoluzioni di breve - medio termine e delle mutate condizioni di scenario derivanti dalla crisi economica oltre che degli indicatori di deterioramento degli attivi dei soggetti bancari e finanziari, un approccio a scorrimento del piano industriale. La tecnica dello scorrimento prevede un adeguamento annuale con conseguente accodamento di un anno di previsione, questo consente di mantenere l'arco previsionale di un triennio e, nel contempo, assicurare un sistematico adeguamento all'evoluzione del mercato e del Confidi stesso.

##### **2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO**

###### **2.1 Aspetti organizzativi**

Il processo di rilascio della garanzia è articolata su vari livelli decisionali nell'ambito dei poteri di delibera definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Le proposte di fido vengono, di norma, formulate presso le filiali di competenza, e vengono poi sottoposte all'approvazione degli organi preposti in base ad aspetti qualitativi e quantitativi delle garanzie richieste.

La fonte generativa del rischio di credito è, quindi, da attribuire all'attività di prestazione di garanzia collettiva dei fidi a favore delle imprese socie, il principale presidio di controllo è rappresentato dall'Area Rischi e Controlli.

Le finalità dell'attività dell'area sono:

- concorrere alla definizione di corrette metodologie di misurazione del rischio;
- verificare la copertura e l'aderenza del sistema dei limiti prescelto dal Confidi per contenere l'esposizione al rischio;
- verificare la corretta assunzione e la gestione dei rischi di credito in capo al Confidi;
- sviluppare il presidio di rischi aziendali finalizzati alla prevenzione di situazioni "anomale" e potenzialmente dannose per la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- individuare l'esposizione del Confidi a potenziali perdite nell'ambito delle aree di rischio evidenziate;
- definire adeguate misure di controllo.

L'attività di revisione del portafoglio dei fidi garantiti, con particolare riferimento alle posizioni "in bonis" con scadenza entro i 18 mesi è assegnata agli operatori dell'Area Fidi e delle Filiali, rientrando in quella attività di "monitoraggio costante" tipica di coloro i quali si occupano quotidianamente della valutazione del merito di credito.

## **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Nell'ambito dei processi di monitoraggio Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A. si è dotato di un sistema di rating interno con l'obiettivo di valutare il merito creditizio del richiedente, adeguando conseguentemente il livello commissionale a seconda del rischio. Il sistema di rating riassume valori sia qualitativi sia quantitativi ed è elemento base della fase istruttoria.

In accordo con la normativa prudenziale, il Confidi utilizza il Metodo Standardizzato Semplificato per la misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali. Il metodo utilizzato pondera le esposizioni per il rischio applicando a ciascuna classe di attività i coefficienti descritti nella Tabella 9 Capitolo V – Sezione III delle Istruzioni di Vigilanza.

## **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

La politica di gestione del credito del Confidi è improntata alla massima attenzione nell'allocazione della garanzia e selettività dei prenditori, anche attraverso l'applicazione dei rating interni. La

valutazione del merito di credito è basata sull'analisi ed individuazione della capacità del richiedente di generare risorse finanziarie coerenti con il servizio del debito.

Vengono peraltro tenuti in debito conto, in modo particolare dove venga ravvisata una maggiore rischiosità, le possibilità di attivazione di contratti il cui fine è quello di attenuare la quantità di rischio dell'esposizione. A tal fine Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A. si è dotato di alcuni strumenti di mitigazione, tramite l'attivazione delle seguenti contromisure:

1. Affidamenti assistiti da controgaranzia del Medio Credito Centrale S.p.A.;
2. Affidamenti assistiti da contratti volti all'assunzione di parte del rischio da soggetti come Artigiancassa s.p.a, Fondo Europeo degli Investimenti e Finpiemonte.

#### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

Le modalità di classificazione dei crediti ai fini del rischio sono:

- *Sofferenze per cassa*

L'Azienda ha classificato in questa categoria le garanzie rilasciate a soggetti per le quali il C.d.A. ha autorizzato il pagamento della richiesta di escussione e tale pagamento è stato effettuato o è in corso di predisposizione.

Per le posizioni citate divenute crediti per cassa nessun accantonamento verrà posto in essere, l'Azienda valuta dette posizioni solo al fine di rettificarne le svalutazioni a seguito accadimenti con riassicuratori / controgaranti.

- *Sofferenze di firma*

L'Azienda ha classificato in questa categoria le garanzie rilasciate a soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'impresa. Si tratta di una situazione in cui l'istituto di credito esprime formale richiesta di restituzione entro i tempi di legge di tutti i crediti che lo stesso ha concesso al cliente / socio, formalizzando la richiesta di escussione al Confidi garante per quel soggetto.

Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A. ha, comunque, predisposto procedure operative e strumenti informatici tali da tenere in debita considerazione l'evoluzione delle attività finanziarie al fine di determinare il più possibile il credito anomalo in maniera autonoma indipendentemente dalle comunicazioni delle banche, allo scopo in tale categoria vengono inseriti anche i soggetti che presentato sofferenze nel sistema finanziario comunicato dall'istituto di credito o riscontrabile in Centrale Rischi.

Inoltre, in detta categoria rientrano anche le procedure fallimentari e concorsuali.

Dette posizioni vengono sottoposte all'attenzione del C.d.A. che valutato quanto posto alla loro attenzione, autorizzano il pagamento di quanto richiesto, a ciò segue apposita attività di gestione del passaggio a sofferenza con incidenza sia sulle segnalazioni di vigilanza che in centrale rischi.

Per le posizioni citate fino a che la posizione è gestibile quale credito di firma (richiesta di escussione) – verrà effettuata una valutazione analitica, posizione per posizione, provvedendo ad accantonare l'esatto ammontare di quanto richiesto a titolo di escussione, tenendo conto di eventuali riassicurazioni/controgaranzie, così anche per i fallimenti e le procedure concorsuali.

Diverso è l'approccio relativo alle sofferenze per cui perviene comunicazione dagli istituti di credito o che presentano sofferenze nel sistema finanziario per le quali si applica, per la determinazione della svalutazione, la L.G.D. determinata dall'Azienda.

• *Deteriorati*

L'Azienda ha classificato in questa categoria le garanzie rilasciate a soggetti che si trovano in momentanea situazione di difficoltà che, presumibilmente potrà essere sanata in un congruo periodo di tempo.

La classificazione avviene sulla base di un processo continuo che, a partire dalla concessione iniziale, si esplica in attività di monitoraggio tesa alla pronta individuazione di eventuali anomalie attraverso i continui rapporti con gli istituti di credito.

Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A. ha predisposto procedure operative e strumenti informatici tali da tenere in debita considerazione l'evoluzione delle posizioni al fine di determinare il più possibile il credito anomalo in maniera autonoma indipendentemente dalle comunicazioni delle banche.

Per queste posizioni, il passaggio di status viene comunicato al C.d.A. con aggiornamenti mensili, trattandosi di crediti di firma per questi si procede ad una svalutazione c.d. collettiva tenendo conto delle eventuali riassicurazioni/ controgaranzie mediante l'applicazione della Loss Given Default determinata dall'azienda.

La percentuale di svalutazione - che ogni anno verrà determinata - si applicherà all'anno successivo a tutte le posizioni che entreranno nel portafoglio deteriorato di cui è pervenuta comunicazione dall'istituto di credito.

Inoltre, su detto portafoglio si procederà ad una operazione di valutazione analitica sulle posizioni ante 2008 e a seguire post 2008 sino al completo riallineamento con la gestione corrente annuale.

- *Ristrutturate*

L'Azienda ha classificato in questa categoria le garanzie rilasciate a soggetti per i quali l'istituto di credito, vista la situazione di difficoltà del debitore accetta di modificare le condizioni contrattuali del rapporto sottostante. Ciò può riguardare esposizioni deteriorate o in bonis; nessuna modifica è apportata allo status se non sussistono valide ragioni per la modifica, la valutazione su dette posizioni è analitica ed autorizzata dal C.d.A.

Per ciò che concerne i saldi e stralcio all'atto dell'autorizzazione della transazione da parte del C.d.A., verrà svalutato l'importo residuo del debito non corrisposto dal debitore - considerata la percentuale di garanzia e eventuali riassicurazioni / controgaranzie.

Per i piani di rientro o richieste di prolungamento si segue la logica espressa per le posizioni deteriorate.

- *Crediti scaduti*

L'Azienda ha classificato in questa categoria le garanzie rilasciate a soggetti che alla data della segnalazione vede il mancato pagamento di una o più rate del piano di ammortamento.

Per queste posizioni dal 2013 si procede ad una più accurata gestione a seguito analisi della posizione anche mediante utilizzo del sistema informatico finanziario, allo stato attuale la svalutazione applicata corrisponde alla gestione delle posizioni in stato deteriorato, unica differenza è rappresentata dalla percentuale (Loss Given Default) determinata dall'azienda, considerate inoltre eventuali riassicurazioni / controgaranzie .

- *Bonis*

L'Azienda ha classificato in questa categoria le garanzie rilasciate a soggetti la cui posizione risulta erogata è in regola con i pagamenti.

Trattandosi di crediti di firma per queste posizioni si procede ad una svalutazione c.d. collettiva basata su un modello statistico.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

**1 – DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (Valore di bilancio)**

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Inadem- pienze probabili	Esp. scadute deteriorate	Esp. scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	<b>Totale</b>
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	47.939.350	<b>47.939.350</b>
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	9.803.680	<b>9.803.680</b>
4. Crediti verso clientela	4.650.905	-	-	-	16.655	<b>4.667.560</b>
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2015</b>	<b>4.650.905</b>	-	-	-	<b>57.759.685</b>	<b>62.410.590</b>
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>1.933.982</b>	-	-	-	<b>57.515.872</b>	<b>59.449.854</b>

Portafogli/ qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia	Altre attività	<b>Totale</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-
<b>Totale 31/12/2015</b>	-	-	-
<b>Totale 31/12/2014</b>	-	-	-

## 2 – ESPOSIZIONI CREDITIZIE

### 2.1 – ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI, NETTI E FASCE DI SCADUTO

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze	3.198.149	937.433	2.377.980	9.240.791	-	(11.103.448)	-	4.650.905
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	22.759.625	-	-	22.759.625
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>3.198.149</b>	<b>937.433</b>	<b>2.377.980</b>	<b>9.240.791</b>	<b>22.759.625</b>	<b>(11.103.448)</b>	<b>-</b>	<b>27.410.530</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate	61.492.233	-	-	-	-	(17.984.159)	-	43.508.074
b) Non deteriorate	-	-	-	-	112.452.971	-	(200.008)	112.252.963
<b>Totale B</b>	<b>61.492.233</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>112.452.971</b>	<b>(17.984.159)</b>	<b>(200.008)</b>	<b>155.761.037</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>64.690.382</b>	<b>937.433</b>	<b>2.377.980</b>	<b>9.240.791</b>	<b>135.212.596</b>	<b>(29.087.607)</b>	<b>(200.008)</b>	<b>183.171.567</b>

L'esposizione creditizia netta rappresenta il presumibile valore di realizzo dei crediti, inclusa la quota a carico di eventuali controgaranti/riassicuratori. Il valore residuo delle riassicurazioni e delle controgaranzie delle esposizioni fuori bilancio al 31 dicembre 2015 ammonta a complessivi Euro 84.270.230.

**2.2 – ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI:  
VALORI LORDI, NETTI E FASCE DI SCADUTO**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	36.469.655	(1.413.852)	-	35.055.803
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	<b>36.469.655</b>	<b>(1.413.852)</b>	-	<b>35.055.803</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	-	-	-	<b>36.469.655</b>	<b>(1.413.852)</b>	-	<b>35.055.803</b>

**3 – CONCENTRAZIONE DEL CREDITO**

**3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte**

L'attività caratteristica si concentra sulla prestazione di garanzie collettive dei fidi a favore delle imprese socie. Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A. si rivolge, per missione istituzionale, alle imprese minori e minime, operanti, principalmente, nel settore dell'artigianato e delle pmi (manifatturiero, servizi alla produzione, servizi alla persona, servizi alla pubblica amministrazione). La clientela presenta, tuttora, queste caratteristiche, anche se è in corso un'evoluzione verso imprese più articolate e operanti in altri settori produttivi. Il quadro congiunturale rivela un consistente deterioramento della qualità del credito concesso alle imprese minori e minime, ne deriva che il Confidi deve perseguire la ricerca di un delicato equilibrio tra politiche di espansione commerciale, sempre orientate a facilitare l'accesso al credito delle predette imprese, e presidio del rischio di credito, a salvaguarda delle proprie dotazioni patrimoniali.

**ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO**

Sae	Descrizione Sae	Importo garanzie	Percentuale di esposizione
430	IMPRESE PRODUTTIVE	73.884.612	42,5%
614	IMPRESE ARTIGIANE	27.805.565	16,0%
492	SOCIETA' ALTRE CON MENO DI 20 ADDETTI	22.378.154	12,9%
482	SOCIETA' ARTIGIANE CON MENO DI 20 ADDETTI	21.756.517	12,5%
615	ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI	17.986.403	10,3%
481	UNITA' O SOCIETA' ARTIGIANE CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI	5.500.730	3,1%
491	UNITA' O SOCIETA' ALTRE CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI	1.702.948	1,0%
480	UNITA' O SOCIETA' ARTIGIANE CON 20 O PIU' ADDETTI	485.296	0,3%
268 280 283 284 287 294 432 450 476 477 490 501 552	ALTRI SETTORI	2.444.979	1,4%
<b>Totale</b>		<b>173.945.204</b>	<b>100%</b>

**ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA**

Sae	Descrizione Sae	Valore Lordo	Percentuale di esposizione
430	IMPRESE PRODUTTIVE	5.757.384	36,5%
614	IMPRESE ARTIGIANE	3.731.068	23,7%
482	SOCIETA' ARTIGIANE CON MENO DI 20 ADDETTI	2.093.367	13,3%
492	SOCIETA' ALTRE CON MENO DI 20 ADDETTI	1.740.858	11,1%
615	ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI	1.692.380	10,7%
481	UNITA' O SOCIETA' ARTIGIANE CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI	429.690	2,7%
491	UNITA' O SOCIETA' ALTRE CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI	46.255	0,3%
477 480 490 600	ALTRI SETTORI	263.351	1,7%
<b>Totale</b>		<b>15.754.353</b>	<b>100%</b>

**ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO**

Settore controparte	Importo garanzie	Percentuale di esposizione
P.M.I.	82.301.522	47,4%
Imprese Artigiane	72.948.218	41,9%
Imprese Commerciali	15.344.227	8,8%
Imprese Agricole	1.952.010	1,1%
Altri Settori	1.399.227	0,8%
<b>Totale</b>	<b>173.945.204</b>	<b>100%</b>

### **ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA**

Settore controparte	Importo garanzie	Percentuale di esposizione
Imprese Artigiane	7.859.362	49,9%
P.M.I.	6.124.895	38,9%
Imprese Commerciali	1.515.869	9,6%
Imprese Agricole	95.622	0,6%
Altri Settori	158.605	1,0%
<b>Totale</b>	<b>15.754.353</b>	<b>100%</b>

### **3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte**

Nell'anno 2015, Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A. ha erogato garanzie ad imprese socie nella regione Piemonte, nella regione Liguria, nella regione Lombardia e in tutto il territorio nazionale. Le politiche di contenimento del rischio di concentrazione da parte del Confidi sono volte ad accentuare la diversificazione territoriale di operatività.

### **ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO**

Provincia controparte	Importo garanzie	Percentuale di esposizione
Piemonte	141.937.808	81,6%
Lombardia	17.468.233	10,0%
Liguria	11.448.811	6,6%
Altre Regioni	3.090.352	1,8%
<b>Totale</b>	<b>173.945.204</b>	<b>100%</b>

### **ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA**

Provincia controparte	Importo garanzie	Percentuale di esposizione
Piemonte	14.289.415	90,7%
Lombardia	903.711	5,7%
Liguria	561.227	3,6%
Altre Regioni	-	-
<b>Totale</b>	<b>15.754.353</b>	<b>100%</b>

### **3.3 Grandi rischi**

La circolare 216, 7° agg., definisce "grandi rischi" le posizioni di rischio di importo pari o superiore al 10% del Patrimonio di Vigilanza.

Nella stessa sezione si espongono i limiti alla concentrazione dei rischi:

1. L'ammontare complessivo dei grandi rischi va contenuto entro il limite globale di otto volte il Patrimonio di Vigilanza.
2. Ciascuna posizione di rischio va contenuta entro il limite individuale del 25 per cento del Patrimonio di Vigilanza.
3. Gli intermediari appartenenti a gruppi sottoposti a vigilanza consolidata da parte della Banca d'Italia non sono soggetti ai limiti sopra indicati ma unicamente ad un limite individuale pari al 40% del Patrimonio di Vigilanza.
4. I limiti non si applicano ai rapporti intercorrenti tra intermediari appartenenti al medesimo gruppo sottoposto a vigilanza consolidata da parte della Banca d'Italia.

Il Confidi non ha alcuna posizione di importo superiore al limite stabilito, per ciò che concerne le garanzie concesse ai soci, tra l'altro, l'Appendice al Regolamento Aziendale limita ad un massimo di 900.000 euro la garanzia massima concedibile per ciascun soggetto, considerando l'ammontare del Patrimonio di Vigilanza la soglia non sarebbe comunque raggiungibile.

Per quanto riguarda l'esposizione verso gli Istituti di Credito al 31.12.2015 si rileva che 3 Banche superano il limite individuale del 10%, mentre non si evidenziano superamenti del limite del 25%.

	VALORE DI BILANCIO	VALORE PONDERATO	% PdV
INTESA SANPAOLO	3.941.759	3.700.348	12%
UNICREDIT	6.702.064	4.974.760	16%
VENETO BANCA	3.951.392	3.876.168	12%

#### **4 – MODELLI E ALTRE METODOLOGIE PER LA MISURAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

Il Confidi utilizza il Metodo Standardizzato Semplificato per la misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali. Il metodo utilizzato pondera le esposizioni per il rischio applicando a ciascuna classe di attività i coefficienti descritti nella Tabella 9 Capitolo V – Sezione III delle Istruzioni di Vigilanza.

#### **5 – ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Non vi sono altre informazioni oltre a quelle già riportate nel presente documento in altre tabelle quantitative.

### **3.2 – RISCHIO DI MERCATO**

Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A. non risulta esposta né al rischio di prezzo, né al rischio di cambio, né rischio di tasso di interesse derivante dalle negoziazioni, in quanto il portafoglio titoli detenuto è esclusivamente di copertura dei rischi e non per la negoziazione. Il Confidi, inoltre, non effettua operazioni di trading di nessun tipo, operazioni in valuta diversa dall'euro e neppure operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

Ne consegue che Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A. non presenta rischi di mercato.

#### **3.2.1 – RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE DERIVANTE DA ATTIVITA' DIVERSE DALLA NEGOZIAZIONE**

##### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Il rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione è il rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato a causa di variazioni dei tassi di interesse. Per portafoglio immobilizzato devono intendersi tutte le attività e passività (posizioni lunghe e corte sensibili ai tassi di interesse) non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.

Il rischio di tasso di interesse sul portafoglio immobilizzato di Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A. viene misurato utilizzando la metodologia semplificata proposta dalla Banca d'Italia (Circolare 216, Capitolo V, Allegato M). Tale metodologia si basa su un algoritmo semplificato che porta al calcolo di un indicatore sintetico di rischio di tasso d'interesse. La costruzione dell'indicatore prevede che ogni intermediario suddivida le attività, le passività e le poste fuori bilancio in 14 diverse fasce di scadenza. All'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta. La posizione netta di ogni fascia è moltiplicata per i fattori di ponderazione indicati dalla stessa Banca d'Italia. Le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro. Il risultato ottenuto in questo modo approssima la variazione del valore attuale delle poste appartenenti a ogni intervallo nell'eventualità di uno shock di tasso di 200 punti base. Il totale di questi valori assoluti viene rapportato al patrimonio di vigilanza in modo da ottenere l'indicatore di rischiosità proposto dalla Banca d'Italia, la quale ha individuato nel 20% la soglia di attenzione di tale indicatore. Ciò significa che l'organo di Vigilanza ritiene che una variazione del valore economico dell'intermediario

superiore al 20% in presenza di variazioni uniformi dei tassi di mercato pari a 200 punti base sia indicativa di una possibile esposizione eccessiva al rischio di tasso di interesse.

L'applicazione della metodologia semplificata suggerita dalla Banca d'Italia evidenzia un assorbimento di Capitale Interno pari complessivamente a Euro 3.937.960, pari al 12,6% del patrimonio di vigilanza di Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A.. La distanza rispetto alla soglia di attenzione indicata dalla normativa conferma l'incidenza marginale di questo rischio.

### **3.3 – RISCHI OPERATIVI**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il Confidi è tenuto alla misurazione del rischio operativo per ragioni regolamentari stimando un coefficiente pari al 15% calcolato sull'indicatore di rilevanza, pari alla media triennale del margine di intermediazione (metodo BIA – Basic Indicator Approach).

Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A., per le sue dimensioni, per la natura e la relativa complessità delle attività svolte, presidia il rischio operativo con un sistema di controlli interni, con i controlli automatici del sistema informativo e con le procedure documentate sui processi rilevanti della Società (processo di erogazione delle garanzie, processo di monitoraggio e recupero crediti). Le peculiarità operative del Confidi limitano la presenza di alcune tra le principali famiglie di rischio operativo tipiche degli intermediari finanziari, ad esempio, il rischio di errore e il rischio di frode sono notevolmente ridotti vista la contenuta operatività di operazioni in contanti.

Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A. ha comunque attivato una serie di contromisure preventive per ridurre la potenziale esposizione a tale rischio che possono essere così sintetizzate:

- regolamentazione interna, di infrastruttura e di processo. Le impostazioni adottate prevedono una congrua separatezza dei ruoli tra funzioni di gestione e funzioni di controllo.

**BILANCIO 2015**

- monitoraggio degli accessi e delle autenticazioni al sistema informativo aziendale.
- articolazione dei poteri delegati graduati in modo tale da assicurare la sorveglianza delle autonomie concesse.
- programmi formativi del personale.

Inoltre, per quanto concerne il sistema informatico, relativamente ai rischi connessi alla mancata operatività, Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A. ha definito un piano di Business continuity e Disaster recovery finalizzato ad individuare gli interventi necessari a ripristinare la normale operatività del Confidi a fronte di situazioni di crisi.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Anno	Margine di intermediazione
2013	5.045.880
2014	5.208.760
2015	4.022.073
<b>Totale</b>	<b>14.276.713</b>

4.758.904	Media del margine di intermediazione degli ultimi tre esercizi (A)
15%	% ponderata di rischio operativo (B)
<b>713.836</b>	<b>RISCHIO OPERATIVO (A x B)</b>

**3.4 – RISCHIO DI LIQUIDITA'**

**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

La Circolare 216 (VII° aggiornamento), caratterizza il rischio di liquidità in due forme: l'incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk), e la difficoltà di smobilizzare attività finanziarie (market liquidity risk). Pertanto, il Rischio di Liquidità rappresenta la situazione di difficoltà o incapacità dell'azienda di far fronte puntualmente ai propri impegni di cassa in scadenza.

Data la sua attività caratteristica, Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A. è esposto solo in modo marginale a tale rischio. Il tema del presidio di questo rischio è stato affrontato mediante la messa a punto di una prima maturity ladder (un report che mostra il surplus o il deficit di fabbisogno di liquidità a scadenze prefissate), che, comunque, non evidenzia deficit di liquidità sulle scadenze analizzate.

Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A. presenta, ad oggi, un quadro patrimoniale attuale e prospettico (come evidenziato anche nel Piano Strategico 2016-2018), che dovrebbe

assicurare i margini di sicurezza necessari a fronteggiare i rischi di credito dell'attuale fase congiunturale, che si potrebbe tradurre in richieste di liquidazione delle garanzie prestate.

Nel corso del 2015 i valori soglia associati a questi parametri sono stati oggetto di un monitoraggio sistematico, per conseguire una crescente armonizzazione della sua struttura bilanciando tre fattori tra loro collegati: performance, volatilità, liquidabilità (ovvero, consistenza delle attività prontamente monetizzabili - APM), da contrapporre a scenari di severity collegati a incrementi delle autorizzazioni di escussione, che rappresentano, per la tesoreria aziendale, un deflusso netto di risorse finanziarie.

Nell'ambito dell'ICAAP la società ha adottato un regolamento per la misurazione del Rischio di Liquidità, in particolare lo strumento adottato è rappresentato dalla maturity ladder (un report che mostra il surplus o il deficit di fabbisogno di liquidità a scadenze prefissate), e dal suo sistematico monitoraggio, anche in relazione alle ipotesi di stress che sono state incorporate nella pianificazione della liquidità aziendale.

La maturity ladder consente di evidenziare i saldi e pertanto gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale e, attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale considerato.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione : Euro**

Voci/Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	199.500	721.150	321.500	1.050.000	800.000	12.505.165	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	1.768.761	929.201	1.244.319	3.788.734	10.334.380	3.701.600	5.850.000	-
A.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre attività	10.544.257	-	-	-	10.663	-	164.519	-	-	1.852.982	5.529.473
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	-	-	-	(1.152.764)	(1.548.292)	(851.573)	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	(26.899)	(464)	(193.499)	(196.790)	(37.665)	(1.412.733)	-	-	-	(2.482.947)
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	(200.000)	(600.000)	(2.400.000)	(4.800.000)	(4.800.000)	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.544.257</b>	<b>(26.899)</b>	<b>(464)</b>	<b>422.498</b>	<b>(805.718)</b>	<b>476.231</b>	<b>462.020</b>	<b>6.584.380</b>	<b>(298.400)</b>	<b>20.208.147</b>	<b>3.046.526</b>

## **SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

### **4.1 Il patrimonio dell'impresa**

#### **4.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A. adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale, con una gestione che ne garantisca questo fine. L'attività di monitoraggio del patrimonio del confidi previene l'insorgere di possibili situazioni di tensione, anche con l'ausilio di appositi strumenti informatici. Il mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente alla società di ricercare nuove opportunità di sviluppo conseguenti la volontà di proseguire l'attuale trend di crescita. Al 31/12/2015, quindi, il patrimonio libero di Vigilanza stimato (free capital di Vigilanza) presenta un valore coerente con la prudente gestione del profilo di rischio dell'attivo di Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A. e, inoltre, tale da permettere la sostenibilità di politiche di espansione.

Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A. definisce il patrimonio come somma del Capitale sociale e delle riserve disponibili e indisponibili.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Capitale	32.696.412	32.779.798
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	6.712	6.712
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	105.534	105.534
- altre	371.285	371.285
- Perdite portate a nuovo	(4.560.097)	(4.282.198)
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.794.850	2.905.195
- Attività materiali	973.634	973.634
- Attività immateriali	-	-
- Copertura per investimenti esteri	-	-
- Copertura per flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utili (perdita) d'esercizio	127.993	(277.899)
<b>Totale</b>	<b>32.516.323</b>	<b>32.582.061</b>

##### 4.1.2.2 - RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

Attività/Valori	31/12/2015		31/12/2014	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
1. Titoli di debito	2.854.104	-	2.854.650	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	59.254	50.545	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.854.104</b>	<b>59.254</b>	<b>2.905.195</b>	<b>-</b>

**4.1.2.3 – RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI  
PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	2.854.650	-	50.545	-
<b>2. Variazioni positive</b>				
2.1 Incrementi di fair value	3.616.367	-	30.530	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
da deterioramento	-	-	-	-
da realizzo	618	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>				
3.1 Riduzioni di fair value	(3.439.533)	-	(91.787)	-
3.2 Rettifiche di deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(177.998)	-	(48.542)	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>2.854.104</b>	<b>-</b>	<b>(59.254)</b>	<b>-</b>

**4.2 – Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza**

**4.2.1 – Patrimonio di vigilanza**

**4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A. ha provveduto alla determinazione del capitale interno complessivo, sia a livello consuntivo che prospettico, ed alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei diversi rischi rilevati.

Il capitale interno complessivo viene determinato mediante l'approccio "Building Block" semplificato, conformemente a quanto prescritto dalla Banca d'Italia nelle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale» (Circ. 216/1996) nell'ambito della disciplina del "Processo di controllo prudenziale". Tale approccio è la sommatoria semplice del capitale interno da allocare a fronte dei rischi identificati dal Confidi come rilevanti, di Primo Pilastro e di secondo Pilastro, singolarmente considerati.

Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A., considerando la propria operatività, la dimensione economica e la propria complessità operativa, ha determinato il capitale interno a fronte dei seguenti rischi rilevanti:

◆ Rischi di I Pilastro:

Rischio di credito e di controparte

Rischio operativo

◆ Rischi di II Pilastro

Rischio di concentrazione

Rischio di tasso d'interesse sul banking book

Il Confidi ha utilizzato le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari per i rischi compresi nel primo pilastro. Relativamente ai rischi di secondo pilastro è stato utilizzato l'algoritmo semplificato proposto nell'allegato M alla Sez. XI, Capitolo V, della Circ. 216/1996 per il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario e la metodologia di calcolo a cui rimanda l'allegato L alla Sez. XI, Capitolo V, della Circ. 216/1996 per il rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi.

**4.2.1.2 – INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>28.747.241</b>	<b>28.702.036</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>28.747.241</b>	<b>28.702.036</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio base	-	-
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>28.747.241</b>	<b>28.702.036</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>3.768.484</b>	<b>3.878.829</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(1.397.425)	(1.452.598)
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>2.371.059</b>	<b>2.426.231</b>
I. Elementi da dedurre dl patrimonio supplementare	-	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>2.371.059</b>	<b>2.426.231</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>31.118.300</b>	<b>31.128.267</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>31.118.300</b>	<b>31.128.267</b>

**4.2.2 Adeguatezza patrimoniale**

**4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa**

I requisiti di vigilanza per la copertura dei rischi sono garantiti con una capienza patrimoniale adeguata.

Dal confronto tra le misure di rischio e le risorse patrimoniali a disposizione del Confidi si può rilevare l'adeguatezza patrimoniale con una eccedenza positiva nell'ambito sia del primo sia del secondo pilastro. Si tratta di una differenza positiva che dimostra la solidità patrimoniale del Confidi per fare fronte ai rischi rilevati, ma anche ai rischi considerati non valutabili o scarsamente rilevanti. Tutto ciò anche in un'ottica prospettica che tiene conto delle previsioni formulate in sede di budget.

#### 4.2.2.2 – INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	222.320.251	226.727.070	150.329.351	157.213.364
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			9.019.761	9.432.802
<b>B.2 Rischio di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			713.836	749.174
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			9.733.597	10.181.976
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			162.259.062	169.733.540
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			17,7%	16,9%
C.2 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			19,2%	18,3%

**BILANCIO 2015**

**SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10.</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	202.057	(74.064)	127.993
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
<b>20.</b>	<b>Attività materiali</b>	-	-	-
<b>30.</b>	<b>Attività immateriali</b>	-	-	-
<b>40.</b>	<b>Piani a benefici definiti</b>	-	-	-
<b>50.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione</b>	-	-	-
<b>60.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>	-	-	-
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
<b>70.</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>80.</b>	<b>Differenze di cambio</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>90.</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>100.</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>			
	a) variazioni di valore	(110.345)	-	(110.345)
	b) rigiro di conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>110.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>120.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
	<b>Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>	-	-	-
	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>			
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(110.345)</b>	<b>-</b>	<b>(110.345)</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (voce 10+130)</b>	<b>91.712</b>	<b>(74.064)</b>	<b>17.648</b>

## **SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

### **6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

Nessuna.

### **6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci**

Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest S.C.p.A. ha concesso garanzie a favore degli amministratori per l'importo nominale di euro 195.000 (importo residuo euro 175.552). Alcune garanzia è stata rilasciata a favore dei sindaci.

### **6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Nessuna.

## **SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**

### **Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione**

L'ammontare dei compensi riconosciuti ai componenti degli organi amministrativi e di controllo (importi comprensivi di eventuali oneri previdenziali a carico del Confidi) ed alla Società di Revisione sono dettagliati nella seguente tabella.

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Consiglio di Amministrazione	73.846	80.797
Collegio Sindacale	76.798	76.798
Società di Revisione :		
- Trevor s.r.l.	44.135	35.930
<b>Totale</b>	<b>194.779</b>	<b>193.525</b>

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente Adelio Giorgio FERRARI**

